

la



roa

Segreteria e Redazione: CANALE - Via Roma, 57 - Tel. 0173.978228 Fax 0173.979717 • "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3, - NO/ALESSANDRIA - ANNO 2014 n° 95" Direttore Responsabile CARLO GRAMAGLIA - Realizzazione e Stampa: Publibal sas - Corso M. Coppino, 9 - 12051 ALBA (CN) Registrazione Tribunale di Alba n. 406/83 - Periodico ORDINE DEI CAVALIERI DI SAN MICHELE DEL ROERO (fondato nel 1982) - Rogito Notaio Toppino 25 novembre 1982



ASSEMBLEA ANNUALE ORDINARIA DEL 22 APRILE 2017

Auspicio una massiccia partecipazione

Considerando l'Assemblea annuale l'occasione per potere prendere atto diffusamente dell'operato dell'anno 2016 e soprattutto per avere la possibilità di effettuare valutazioni e proposte per la futura attività della nostra istituzione penso debba essere un **dovere parteciparvi**.

È, ovviamente, anche gratificante per chi ha il compito di guidare con giusto senso di responsabilità l'Ordine, potere prendere atto, assistendo all'Assemblea, dell'interesse alla conoscenza delle iniziative realizzate e di quelle in programmazione in uno spirito di totale collaborazione da



Il Gran Maestro cav. Carlo Rista.

parte dei cavalieri tutti. Da tanto tempo ho invitato soprattutto le nuove leve a più intensamente essere attivi nella vita sociale; la commissione all'uopo costituita stando dando buoni frutti. Nell'intendimento di richiedere ai giovani ulteriore maggiore impegno il Consiglio Reggente ha

proposto l'inserimento di un buon numero di loro al suo interno.

Le proposte e soprattutto l'impegno nel realizzarle sono convinto porteranno nuove idee onde rendere più moderna ed attuale la nostra Istituzione. È chiaro tuttavia che il ringraziamento del Consiglio e mio personale va a tutti i cavalieri che continuano ad onorarci della loro presenza e fiducia.

Approfitto della circostanza per invitare i cavalieri che non avessero ancora provveduto al **pagamento della quota sociale** a provvedervi quanto prima.

Al piacere di salutarvi personalmente formulo ancora i migliori auguri per un sereno anno 2017.

Il Gran Maestro Carlo RISTA

APPUNTAMENTI FINO AD AGOSTO 2017

MARZO

Mercoledì 1

Riunione Consiglio Reggente ore 19,30

Domenica 5

Passeggiata roerina

Venerdì 10

Cena del fritto misto

APRILE

Domenica 2

Passeggiata roerina

Mercoledì 5

Riunione Consiglio Reggente ore 19,30

Sabato 22

Assemblea annuale ordinaria con rinnovo cariche sociali e consegna "Premio Fedeltà al Roero" Vezza d'Alba

MAGGIO

Mercoledì 3

Riunione Consiglio Reggente (fuori porta)

Domenica 7

Passeggiata roerina Dal 18 al 23
Gita sociale in Costiera Amalfitana

GIUGNO

Mercoledì 7

Riunione Consiglio Reggente ore 19,30

Domenica 11

Passeggiata roerina

12,13,14,15

Degustazione vini

17° Concorso enologico

Sabato 24

Festa d'Estate con la partecipazione dei confratelli del Bavarolo di Rovigo

LUGLIO

Domenica 2

Premiazione Concorso Enologico in Valpone di Canale e camminata roerina

Mercoledì 5

Riunione Consiglio Reggente ore 19,30

Domenica 9 - ore 12

S.Messa e grigliata a Madonna dei Boschi di Vezza d'Alba

AGOSTO

Mercoledì 2

Consiglio Reggente ore 19,30 aperto a consorti ed amici

Domenica 6

Passeggiata roerina

ASSEMBLEA ANNUALE ORDINARIA

FESTA DI PRIMAVERA

Sabato 22 aprile ore 18,00 a Vezza d'Alba

Chiesa di San Bernardino - Piazza San Martino

PROGRAMMA

Ore 18.00

Assemblea con investitura di 4 nuovi Cavalieri
Relazione Gran Maestro con Bilancio Consuntivo e Preventivo 2017
Rinnovo cariche sociali
Consegna Premio Fedeltà al Roero
Consegna altre Premiazioni

Ore 20.00

Salone Manifestazioni di Vezza d'Alba
Aperitivo e cena (costo 35 Euro)
LA PRENOTAZIONE È OBBLIGATORIA, ENTRO E NON OLTRE IL 18 APRILE Di rigore la divisa

Telefonare a: Cav. Carlo Rista GM 335-7628816 Tesoriere 339-2975954 - Segreteria 338-7320699

PAGAMENTO QUOTE SOCIALI 2017

Rammentiamo cortesemente ai Signori Cavalieri, (per chi non avesse già provveduto) di effettuare il pagamento della quota associativa 2017, entro il 30 marzo '17 con le seguenti modalità:

CAVALIERI ORDINARI EURO 70

CAVALIERI RISTORATORI E PRODUTTORI VINICOLI EURO 100

MODALITÀ:

• **IN CONTANTI. ASSEGNO BANCARIO O CIRCOLARE** intestato all'Ordine dei Cavalieri di San Michele del Roero, da spedire o consegnare al G. Maestro, al Tesoriere, alla Segreteria dell'Ordine, oppure spedire presso l'Enoteca Regionale del Roero - Via Roma, 57 - 12043 Canale (CN)

• **BONIFICO BANCARIO: IBAN IT62X0609546060000180136563 - CRB Fil. Canale.** Si ringrazia vivamente per la puntualità.

NOTA - Dal pagamento delle quote sociali sono esenti i Cavalieri ad Honorem e gli Amici dell'Ordine.

la roa

Sommario

- **Eventi**
pag. 1
- **Cultura**
pag. 2/3/4/5/6/10
- **Roero**
pag. 4/7
- **Neo Cavaliere**
pag. 8/9
- **Spazio Aperto**
pagg. 11/12/13/14/15
- **Varie**
pag. 16

Gran Maestro
CARLO RISTA
Direttore Responsabile
CARLO GRAMAGLIA
carlo.gramaglia@gbea.it
Ufficio stampa
DANTE MARIA FACCENDA
info@cavalihero.it
Tesoriere
FEDERICO PRUNOTTO
prunottof@crbra.it
Segreteria
GIUSEPPE PIUMATTI
segreteria@cavalihero.it
Foto
Beppe Malò, Ivana Binello,
Paolo Destefanis
Hanno Collaborato
Carlo Rista, Carlo Gramaglia,
Dante Maria Faccenda,
Paolo Stacchini, Vittorio Magliano,
Ivana Binello, Roberto Ambrosio,
Gianni Gallino, Paolo Destefanis,
Filippo Franciosi, Umberto Casale
Redazione
C.so M. Coppino, 9 - Alba (CN)
Realizzazione e stampa digitale
Publiba sas
C.so M. Coppino, 9 - 12051 ALBA (CN)
Tel. 0173.442110 - Fax 0173.442130
e-mail: publiba@publiba.it

LA ROA è depositata nelle Biblioteche Nazionali italiane di Roma, Firenze, Torino, Cuneo, sezione depositi periodici di interesse culturale (Legge 106/2004)

NUOVAMENTE PREMIATO CARLO GRAMAGLIA



Ancora meriti riconosciuti al nostro Direttore Carlo Gramaglia. L'8 dicembre scorso la Camera di Commercio di Cuneo gli ha attribuito il Premio Fedeltà al lavoro e al Progresso economico consegnandogli diploma e medaglia d'oro. Tre giorni dopo, l'11 dicembre, gli amici dell'Ordine dei

giornalisti del Piemonte lo hanno festeggiato e lungamente applaudito quale membro anziano del settore. Entrambi i riconoscimenti sono più che meritati stante i suoi ben 67 anni compiuti di attività giornalistica iniziata a vent'anni, il 3 gennaio 1950, presso Gazzetta d'Alba, continuata con Il Popolo Nuovo, Tuttosport, il Secolo XIX, Stampa sera, ed altre testate, con la RAI dal 1955 al 2015. Gramaglia impersona il classico *self-made man* nostrano in quanto dai giovanili umili inizi di bracciante agricolo, con la costanza ed un encomiabile impegno, per anni ha affiancato al lavoro le scuole serali e lo studio personale conseguendo da privatista il diploma di ragioneria e successive diverse specializzazioni. Presso le industrie Cinzano, essendo da tutti apprezzato, ha potuto scalare il percorso da manovale a operaio, impiegato, capo ufficio, fino ad essere impegnato in mansioni direttive fino alla pensione. Ciò non gli ha impedito di affiancare al lavoro in azienda l'impegno giornalistico acquisendo la meritata qualifica di Pubblicista free lance.

Cofondatore del nostro Ordine nel 1982 e storico Gran Maestro Vicario, da sempre dirige magistralmente *La Roa* avendone migliorato via via negli anni i contenuti e la veste grafica. Nel giugno 2016 ha festeggiato i 60 anni di matrimonio. Avvicinandosi a maggio la tappa dei suoi 87 anni, il Consiglio Reggente unanime gli porge, a nome di tutti i Cavalieri del Roero, grati ed affettuosi auguri di salute, longevità e di ogni bene.

Dante Maria Faccenda

LE DELIBERE DELL'ORDINE

Verbale del Consiglio Reggente del 6 dicembre 2016

- **SITUAZIONE FINANZIARIA:** viene approvata la situazione finanziaria dalla data dell'ultimo Consiglio
- **RENDICONTO INCONTRO PRESIDENTI COMMISSIONI SU ATTIVITÀ 2016 E PROGRAMMI 2017:** vengono approvate tutte le proposte ivi indicate nel verbale del Consiglio Reggente di Novembre con particolare riferimento alla riduzione dei componenti.
- **ACCETTAZIONE NUOVI CAVALIERI PER IL 2016:** Il Consiglio all'unanimità approva l'entrata nell'Ordine dei nominativi dei cavalieri presentati dal Gran Maestro.
- **GITA SOCIALE 2017:** dopo l'esposizione di quanto indicato dal cav., Francesco SACCHETTO si delibera di demandare alla commissione gite (integrata dal cav. Massimo MARESCOTTO) la decisione sulla meta della gita (Spagna/Portogallo, Isole Azzorre o Costa Amalfitana).
- **PREPARAZIONE VIJA' DI NATALE:** risulta tutto predisposto.
- **ELEZIONE CARICHE SOCIALI 2017:** il Gran Maestro segnala la sua volontà di relazionare sul primo numero de LA ROA su tale argomento invitando i cavalieri a presentare eventuali candidature.
- **PREMIO FEDELTA' AL ROERO:** il Gran Maestro invita i presenti a presentare per la prossima riunione candidati per tale premio.
- **EVASIONE CONTRIBUTI:** vengono deliberati contributi: per Confartigianato ALBA, per iniziativa libreria di Luciana CANTAMESSA a favore dei poveri di BURGHINA FASO e l'utilizzo della beneficenza natalizia a favore di diverse istituzioni di volontariato.
- **VARIE ED EVENTUALI:** a) si prende atto di quanto segnalato dal Gran Maestro relativamente all'incontro con il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di CUNEO finalizzato alla richiesta di contributo. b) si prende atto dell'ottima riuscita del concorso fotografico 2016.

Verbale del Consiglio Reggente dell'11 gennaio 2017

- **SITUAZIONE FINANZIARIA:** viene approvata la situazione finanziaria dalla data dell'ultimo Consiglio.
- **RENDICONTO VIJA' 'D NATALE:** la festa con le investiture dei nuovi cavalieri presso l'hotel CAVALIERI di BRA ha avuto un esito eccellente. Nel salone di rappresentanza dell'albergo, dopo la relazione del Gran Maestro sono stati investiti 31 cavalieri. I proventi della lotteria sono destinati: ai terremotati di NORCIA, all'Istituto Musicale di CANALE e a Padre Ottavio FASANO per le sue opere.
- **GITA SOCIALE 2017:** il cavaliere Francesco SACCHETTO illustra ai presenti il programma che il cavaliere Francesco FERRARI ha elaborato per la gita sociale in programma per il Portogallo a fine maggio, inizio giugno.
- **PROGRAMMI 2017 - FESTE SOCIALI:** vengono confermate le date e le località di svolgimento delle feste dell'Ordine che saranno comunque riportate nel prossimo numero de LA ROA.
- **ELEZIONE CARICHE SOCIALI 2017:** il Gran Maestro invita i cavalieri a presentare per l'Assemblea del 22 aprile eventuali candidature con l'ovvio preciso impegno di partecipazione attiva, insistendo per l'inserimento di giovani cavalieri.
- **PREMIO FEDELTA' AL ROERO:** il Gran Maestro, non essendo emersi nuovi nominativi, segnala per il premio fedeltà al Roero quello di Andrea ROSSANO benemerito cavaliere. Il Consiglio approva

all'unanimità.

- **PUBBLICAZIONI:** sono state recapitate alla segreteria dell'Ordine 25 copie della pubblicazione sul Convegno UNESCO del 2015 da parte della Società Ingegneri ed Architetti di TORINO, copie che verranno consegnate ai sindaci del ROERO. Sono pure disponibili copie del libro di Luciana CANTAMESSA "Una chiacchierata con il passato" per il quale l'Ordine ha dato un contributo approvato dal Consiglio.
- **VARIE ED EVENTUALI:** a) il cavaliere Dante FACCENDA ringrazia l'Ordine per il contributo per l'istituto musicale di CANALE e offre la disponibilità dell'Istituto stesso per concerti o servizi musicali; b) il cavaliere Davide CASTELLO, responsabile del gruppo giovani, informa sulla programmazione da parte del suo gruppo. c) Il Gran Maestro informa sulla disponibilità dei locali del Santuario MADONNA DEI BOSCHI per necessità varie quali archivio dei documenti, riunioni ecc.; d) il Consiglio approva il rendiconto finanziario relativo al Concorso fotografico 2016.

Verbale del Consiglio Reggente di 1 febbraio 2017

- **SITUAZIONE FINANZIARIA:** viene approvata la situazione finanziaria dalla data dell'ultimo Consiglio
- **BUDGET 2017 E CONTO CONSUNTIVO 2016:** vengono illustrati dal Gran Maestro il budget 2017 ed il conto consuntivo 2016 redatti dal tesoriere PRUNOTTO che approvati verranno sottoposti all'approvazione da parte dell'assemblea,
- **GITA SOCIALE 2017:** la gita sociale 2017 prevista per il corrente anno in Portogallo viene cancellata per i costi troppo elevati. La gita verrà effettuata sulla Costa Amalfitana dal 18 al 23 maggio.
- **ASSEMBLEA ORDINARIA E RINNOVO CARICHE SOCIALI:** il 22 aprile si terrà a VEZZA D'ALBA l'Assemblea Ordinaria che prevede fra l'altro il rinnovo delle cariche sociali. Il Gran Maestro, propone la lista con la composizione delle cariche e delle commissioni.
- **2017- ANNO DI IMPEGNO SUL TURISMO:** il Gran Maestro, richiamato l'impegno dell'Ordine sul turismo per il corrente anno, espone l'opportunità offerta dal dott. MINETTI, direttore della TENUTA CARRETTA, di organizzare congiuntamente offerta dal dott. MINETTI, direttore della TENUTA CARRETTA, di organizzare congiuntamente una manifestazione coinvolgendo e l'ATL di ALBA.
- **PREMIO FEDELTA' ALL'ORDINE:** il Gran Maestro ricorda l'adesione all'Ordine mai venuta a meno da parte di alcuni cavalieri, oggi particolarmente anziani, e propone di dare loro un giusto riconoscimento per la loro fedeltà.
- **EVASIONE CONTRIBUTI:** vengono approvati contributi per la parrocchia di San Giuseppe di CASTAGNITO e per la corsa ciclistica del Roero.
- **VARIE ED EVENTUALI:** il cavaliere Davide CASTELLO, responsabile del gruppo giovani, informa sulla Mostra presso la Fondazione Ferrero "FUTURBALLA" con la successiva "APERICENA IN CANTINA" che si è tenuta giovedì 23 febbraio in una cantina nella zona del Barolo e del progetto "BICINLANGA" che prevede escursioni in Langa e nel Roero con biciclette elettriche

Giuseppe Piumatti

I CAVALIERI DEL ROERO TRA GLI AMICI RODIGINI



Gli scambi culturali che l'Ordine dei Cavalieri di San Michele del Roero attua ogni anno rientrano nel più ampio quadro delle attività istituzionali di promozione del nostro territorio. Così è per il consolidato gemellaggio con l'amica **Confraternita del Bavarolo di Rovigo** di cui una folta delegazione ogni due anni viene guidata dai Cavalieri alla scoperta degli aspetti paesaggistici, artistici, enogastronomici, ecc. del Roero e del Piemonte. Ad anni alterni, e con la squisita signorilità che li contraddistingue, sono gli amici "rodigini" a farsi guide per la conoscenza delle più significative peculiarità del loro magnifico territorio e dintorni. Così il 16 settembre scorso, sulla sponda sinistra del Po, nel Comune di Crespino - a pochi passi dal luogo in cui Giove fece precipitare il giovane dio Fetonte, cui è intitolata la piazza principale del paese - il rinomato ristorante "**Al pescatore da Ali**" ha visto il tradizionale scambio di prodotti tipici dei due territori tra il Gran Maestro Carlo Rista ed il Guardiano della Confraternita Ugo Fiocchi. Manco a dirlo, la cornice di tale cerimonia non poteva che essere una cena di gala dove, tra le prelibate delizie locali, l'ha fatta da padrone un trionfo di numerosi piatti di pesce accompagnati da vini speciali, ispiratori di molta allegria e canti finali. Nella successiva splendida giornata di sole, un bel gruppo degli amici di Rovigo e relative signore, ha accompagnato i cavalieri roerini in un'appr-

zattissima visita guidata alla sorprendente città di **Ferrara** il cui centro storico è appena a 6 km a sud del ramo principale del grande fiume: l'originale, antica cinta muraria, il Palazzo dei Diamanti, il Castello Estense (o di San Michele!), la sontuosa Cattedrale di San Giorgio. A mezzogiorno "**Il mulino sul Po**", ristorante molto conviviale e rustico al contempo, ancorato su tre chiatte galleggianti lungo il fiume nella zona di Occhiobello, ha poi accolto le due delegazioni per un pranzo tipico e molto variegato. La serata trascorre poi per le vie e le piazze del centro storico di Rovigo lungo i due percorsi del

tradizionale "**Rovigoto**", imponente rassegna enogastronomica, capolavoro organizzativo dell'amica Confraternita del Bavarolo capitanata dall'intraprendente Ugo Fiocchi. Le magie dei cuochi che s'intrecciano con le esibizioni di numerosi cori e gruppi musicali concorrono a deliziarci in una globale sinfonia di piaceri per il palato e per l'udito. La domenica 18 settembre, di mattina, accompagnati a **Frattra Polesine**, visitiamo eccezionalmente in anteprima l'affascinante e rarissima **mostra "Storia del profumo, Profumi di storia"** che dovrà essere inaugurata soltanto nel pomeriggio. Si trova negli ambienti del Museo Nazionale Archeologico ospitato nella palladiana Villa Badoer. Abbiamo l'onore di essere guidati dagli stessi illustri allestitori, i professori Chiara Beatrice Vicentini (Università di Ferrara), Stefano Manfredini, Federica Gonzato e Silvia Vertuani. Il percorso espositivo, che consente di apprezzare e confrontare una vastissima gamma di profumi, dipana molte storie, tutte incentrate sull'arte profumiera. La successiva visita alla **Casa Museo Giacomo Matteotti** è, purtroppo, molto affrettata, visti i tempi a disposizione; ma sufficiente a stuzzicare il vivo desiderio di ritornarci per apprezzare meglio l'importante e preziosa collezione di documenti storici, anche di prima mano, relativi al coraggioso patriota che osò opporsi ai brogli elettorali che portarono al potere il partito fascista, pagando con la vita l'amore per la giustizia e la libertà. Dopo così tanti eventi, emozioni, scambi di cordialità, il grazie e soprattutto il sincero arrivederci espresso agli amici rodigini alla partenza, hanno il valore di impegno a ricambiare altrettanta ospitalità l'anno prossimo, nel nostro Roero.

Dante Maria Faccenda

Sul Ministero dei Presbiteri

Fra i nove decreti emanati dal Vaticano II, che esplicitano l'ecclesiologia esposta nella costituzione *Lumen Gentium*, due sono dedicati alla vita e alla formazione dei presbiteri, rispettivamente *Presbyterorum ordinis* (7 dicembre 1965, 2390 sì, 4 no) e *Optatum totius* (28 ottobre 1965, 2318 sì, 3 no). Il primo inserisce la missione dei presbiteri (gr. *presbyteros*: "più anziano", traslitterato in "prete") nella rinnovata concezione della Chiesa - comunione e missione - e si apre con un'analisi dottrinale sulla figura del presbitero, ordinato all'evangelizzazione e al culto («ministro di Cristo fra le genti mediante l'annuncio del Vangelo e il culto sacramentale, soprattutto l'eucaristia»: n. 2) e prosegue con una riflessione sulla condizione dei preti che vivono nel mondo («sono presi fra gli uomini e costituiti in favore degli uomini nelle cose che si riferiscono a Dio»: n. 3).

Il capitolo successivo analizza i tre compiti o uffici (cioè la partecipazione del triplice ufficio di Cristo): ministro della parola di Dio, ministro dei sacramenti e pastore di una porzione del popolo di Dio (nn. 4-6). Dopo avere richiamato l'importanza delle relazioni (col vescovo, coi laici e con i religiosi) nella vita presbiterale (caratterizzata da contemplazione e azione) e nell'esercizio del proprio ministero, il decreto si chiude con il caldo invito a esercitare il ministero presbiterale secondo lo stile dei consigli evangelici come via alla santità.

Anche il decreto sulla formazione presenta alcune novità: alle conferenze episcopali è demandato il compito di adattare le norme generali le necessità delle varie regioni; viene rimarcata l'esigenza di armonizzare le diverse dimensioni delle formazione (spirituale culturale, pastorale) e di fornire solidi studi (teologici e filosofici) in cui la Scrittura ha il ruolo di fondamento. Da qui l'indicazione metodologica per gli studi di teologi: «Nell'insegnamento della teologia vengano proposti innanzitutto i temi biblici; si illustri poi il contributo dei Padri della Chiesa nonché l'ulteriore storia del dogma. Inoltre, per illustrare quanto più possibile i misteri della salvezza, gli alunni imparino ad approfondirli per mezzo della speculazione, si insegnino a riconoscerli presenti nelle azioni liturgiche e in tutta la vita della Chiesa; imparino poi a cercare la soluzione dei problemi umani alla luce della Rivelazione, ad applicare le verità eterne alle mutevoli condizioni del mondo e a comunicarle in modo appropriato agli uomini contemporanei» (n. 16).

Nelle varie epoche della storia della Chiesa, pur conservando i connotati della sua identità, il presbitero ha assunto configurazioni e compiti diversi. Recentemente, sempre alla luce dell'impostazione conciliare, papa Francesco ha tratteggiato, nell'esortazione apostolica *Evangelii gaudium* (24 novembre 2013, l'za del presbitero che vive e agisce nel mondo contemporaneo: consapevole dei mutamenti d'epoca, egli non teme creatività e immaginazione, lavora per nuovi cammini e per far sì che la docilità del pastore contagi l'intera comunità. Un presbitero che vive la mistica della comunione e faciliti la grazia, così che ogni suo atto sia «luogo della misericordia del Signore che ci stimola a fare il bene possibile» (n.44).

E ancora: un presbitero che custodisca la prossimità coi poveri e coi marginali, perché questo è richiesto sia dalla fedeltà dal vangelo di Gesù, sia per evitare quella che Francesco chiama "mondanità spirituale". Infine un presbitero ferito dallo sguardo d'amore di Gesù: qui è il cuore della spiritualità presbiterale, nell'incontro con Gesù è necessario lasciarsi affascinare da Lui, che trasformi il nostro sguardo per portare Gesù stesso agli altri. E sempre nella logica dell'ecclesiologia conciliare, questo peculiare servizio è svolto nella comunione e collaborazione con gli ministeri, quello laicale in particolare.

Cav. Don Umberto Casale

LUTTO



Nei primi giorni di Marzo, siamo stati informati che lo storico ed amato Padre Guardiano della "Confraternita del Bavarolo di Rovigo", grande estimatore ed amico del nostro Ordine,

**CAVALIERE
AD HONOREM
UGO FIOCCHI**
è mancato improvvisamente.

Il Gran Maestro, il Consiglio Reggente dei Cavalieri di San Michele del Roero ed i Cavalieri tutti, rivolgono ai parenti ed ai componenti la "Confraternita del Bavarolo di Rovigo", vive condoglianze.

ROERO E LANGHE CHIEDONO L'AUTOSTRADA "ALBA - ASTI" E "ALBA- CHERASCO", OLTRE L'OSPEDALE DI VERDUNO

ROMA, 18 GENNAIO 2016 – Con il question time di oggi alla Camera dei Deputati, dopo l'interrogazione a risposta diretta presentata dall'onorevole Mariano Rabino e la risposta del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Delrio, si arricchisce di un nuovo capitolo la vicenda relativa all'autostrada Asti/Cuneo.

"Signor Ministro, lei conosce benissimo la vicenda annosissima dell'autostrada A33 AT/CN, che lei stesso ha definito qualche tempo fa l'ennesima incompiuta – afferma Rabino –. Naturalmente lei sa che si attendono i due lotti mancanti, in corrispondenza della città di Alba, che renderebbero la stessa totalmente percorribile e fruibile da un numero di veicoli certamente superiore a quello attuale, che oggi risulta ovviamente scarso rispetto alle attese del concessionario, proprio a causa dell'incompiutezza dell'infrastruttura.

Lei sa anche bene che il tracciato mancante dovrà inoltre collegare l'opera al costruendo ospedale di Verduno, che servirà i cittadini dell'area. Le chiedo quindi, rispetto agli impegni che aveva assunto in data 26 ottobre, anche con i colleghi Monchiero, Taricco e Gribaudo, se le tre soluzioni con i relativi cronoprogrammi siano state vagliate dai tecnici del Ministero delle Infrastrutture e dei Traspor-

ti e quali siano gli orientamenti del Governo in merito al completamento di questa autostrada". Replica il Ministro Delrio: "Abbiamo fatto una valutazione, come del resto abbiamo fatto su altre opere bloccate e non definite come la Valdastico, il Passante di Bologna, la Tirrenica, la stessa Salerno Reggio Calabria che è stata oggetto di project review, e lo abbiamo fatto comparando le soluzioni che erano a disposizione, già studiate da tempo per questa opera così importante per questo territorio e anche per tutto il Piemonte. Erano tre le ipotesi: il progetto originario con la galleria a doppio fornice, il progetto monofornice, il progetto con la soluzione progettuale esterna, soluzione proposta anch'essa a suo tempo. Ne abbiamo parlato con la Regione Piemonte e abbiamo fatto analisi preliminari anche dal punto di vista ambientale e paesaggistico, e tutte e tre non presentano controindicazioni assolute, sebbene ognuna di queste, a gradi differenti, dovrà essere analizzata sotto una strettissima valutazione di tipo ambientale e di sostenibilità paesaggistica. La prima ipotesi, quella a doppio fornice, ha un costo di quasi 700 milioni di euro, una durata dei lavori di 53 mesi e un completamento previsto entro il secondo trimestre del 2021. La seconda ipotesi, la galleria monofornice, che abbiamo cercato di



studiare per rendere sostenibile e "vera" l'ipotesi di costruire questo pezzo di autostrada, costa 533 milioni, ha una durata dei lavori di 48 mesi e potrà essere completata entro il quarto trimestre del 2021 perché ha bisogno di una nuova procedura di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale), a differenza di quella precedente. Stiamo sempre parlando di analisi non su progetti esecutivi, ovviamente.

prevede un costo minore, di 300 milioni di euro circa, ha una durata anch'essa minore, di circa 37 mesi, essendo più semplici i lavori, e potrebbe essere pronta entro il terzo trimestre del 2020. Anche in questa ipotesi è necessaria una valutazione VIA sul pezzo in variante rispetto al progetto originale. Va anche detto, per completezza, che ognuna di queste ipotesi porta con sé aumenti tariffari conseguenti a seconda della spesa, che lei sa essere retribuiti a seconda

degli investimenti eseguiti. Nella prima ipotesi sarebbe un aumento dell'8% per 6 anni, quindi quasi del 50% nell'arco dei sei anni; nella seconda del 7% e nella terza del 3,5%. Quindi la soluzione tre a noi appare da riprendere in considerazione, da discutere con il territorio e da valutare insieme, ovviamente conservando attenzione al fatto che risparmiando soldi sull'esecuzione dell'opera si ha anche più garanzia che le opere di compensazione dei Comuni potranno realmente essere eseguite. Ovviamente va fatta una valutazione molto più approfondita, ma credo che, insieme all'orientamento che ha il Ministero di unire gare per unire concessioni, questa strada che stiamo intraprendendo potrà rendere finalmente ragionevole e serio il progetto di completare l'autostrada Asti/Cuneo".

"Signor Ministro, grazie per l'eshaustività della risposta, che dà conto del lavoro svolto dal suo dicastero – chiude l'on. Rabino –. Nessuno ha mai messo in discussione il suo impegno, il suo garbo, la sua determinazione nell'approcciare questo tema: la invitiamo però a una risolutività maggiore. Abbiamo bisogno di arrivare a una decisione, come ha detto bene lei, concordata anche con gli enti locali.

La invito pertanto in modo pressante e deciso a venire nel nostro territorio per arrivare a una decisione

concordata con le istituzioni locali, le forze economiche e sociali, i cittadini. E sulla base di questa decisione, le chiedo un impegno, forte, assoluto e determinato per far partire questi benedetti lavori.

C'è il tema dell'ospedale, ma c'è un più generale tema di credibilità delle istituzioni: questa è una di quelle vicende, al di là di tante altre questioni, che finiscono per alimentare il discredito delle istituzioni e anche l'antipolitica... l'inconcludenza delle Pubbliche Amministrazioni, i governi, i ministri che si succedono. invito davvero, nelle prossime settimane, a nome di tutto il territorio, a venire in Langhe e Roero, in provincia di Cuneo, per definire con la Provincia e le ministrizioni per la soluzione progettuale migliore e poi condividere con il concessionario una decisione e l'apertura dei cantieri che non può più essere in alcun modo rimandata". A margine del question time, il Ministro Delrio si è impegnato con il deputato albese per venire sul territorio entro l'inizio del mese di febbraio, per valutare insieme agli attori istituzionali di Langhe e Roero la strada migliore da percorrere per arrivare a una conclusione positiva della vicenda.

On. Mariano Rabino

ALBA SOTTERRANEA. GLI AMBIENTI VOLTATI DI EPOCA ROMANA

Oggi custodiscono la rassegna dei Summi Viri, ovvero una galleria di disegni storici a grandezza naturale dei condottieri di Roma, che hanno conquistato e assimilato alla civiltà romana il territorio di Alba, Roero e Langhe ed il busto dell'imperatore romano Publio Elvio Pertinace, nativo di Alba Pompeia.

A marzo prenderà avvio un'intensa attività divulgativa rivolta ad un pubblico di adulti appassionati, o semplicemente curiosi, che vogliano scoprire la bellezza delle discipline scientifiche afferenti le collezioni del museo.

Cicli di incontri ed escursioni **"Tra cielo e terra"**, tratteranno i temi della geologia e paleontologia del territorio e dell'astronomia e mitologia celeste, a cura di Enrico Collo, geologo, accompagnatore naturalistico, esperto astrofilo e scopritore delle orme del Tichinuchus ferox sul pian della Gardetta (si tratta di un progenitore dei dinosauri di 250 milioni di anni fa).

Ciascun laboratorio comprenderà 6 incontri ed un'escursione sul campo: le lezioni si terranno tutti i venerdì dall'11 marzo al 22 aprile, in orario preserale e serale.

Gli incontri di geologia e paleontologia locale avranno come argomento **"La geologia e la nascita del paesaggio in provincia di Cu-**

neo", mentre quelli dedicati all'astronomia **"E di notte un tappeto di stelle. Viaggio alla scoperta del cielo"** tratteranno di miti celesti e dell'osservazione della volta stellata.

Il ricco programma primaverile prevede inoltre iniziative di ormai collaudato successo di pubblico, come:

"L'amore al tempo degli Dei", **"Il museo dei Piccoli"**, **"Il vino degli antichi"** e tappe principali della storia del vino. **"La giornata di antropologia. I segni della vita"**. Il Museo civico, che fa parte del Sistema Museale Albese, insieme al Museo Diocesano, alla Chiesa di San Giuseppe, al Centro Studi Beppe Fenoglio e alla Chiesa di San Domenico, grazie al contributo della Compagnia di San Paolo, **ha ampliato il proprio orario di apertura (dal martedì al venerdì dalle 15 alle 18; Sabato dalle 14 alle 19; Domenica dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19)** ed ha reso accessibile ai visitatori individuali **"La città invisibile"** secondo la seguente modalità: tutti i venerdì pomeriggio gli interessati, presentandosi al Museo civico alle ore 15 e alle ore 16, verranno accompagnati all'ingresso del percorso, che potranno visitare autonomamente. Il biglietto di ingresso al Museo civico e alla Città invisibile è di € 3,00.

PAESAGGI UNESCO: LANGHE-ROERO E MONFERRATO-PATRIMONIO DELL'UMANITÀ

Alla vigilia del Natale scorso è stato pubblicato il numero LXIX-1-2, dicembre 2015 anno148°, degli ATTI E RASSEGNA TECNICA, A&RT della SIAT, Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino dal titolo "Paesaggi Unisco Langhe-Roero e Monferrato Patrimonio dell'Umanità" che raccoglie gli atti dei seguenti quattro convegni: PROGETTO "CORE ZONE" ROERO ARNEIS di sabato 6 giugno 2015 presso l'Enoteca regionale del Roero di Canale;

TURISMO SOSTENIBILE di sabato 20 giugno 2015 presso l'Ecomuseo della Pietra dei Cantoni a Cella Monte nel Monferrato; VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO CULTURALE di sabato 27 giugno 2015 presso il Castello di Grinzane Cavour; L'ECONOMIA DEL VINO E DEL Territorio di sabato 4 luglio 2015 presso le Cattedrali sotterranee Bosca a Canello.

È il quarto numero monografico della prestigiosa pubblicazione A&RT, che quest'anno festeggia 150 anni, dedicato al territorio Roero. L'interesse della Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino nei confronti del recente riconoscimento come patrimonio dell'umanità da parte dell'Unesco anche del Roero rientra nelle numerose "iniziative intraprese da tempo, nella consapevolezza della qualità ambientale ed economica dei luoghi, dell'esigenza di valorizzare l'immagine e di radicare la conoscenza del paesaggio. Il lavoro iniziato alla fine degli anni 90' ha interessato il tema del paesaggio e dei luoghi del lavoro, (... i capannoni...) ha dato vita ad un concorso riservato agli studenti, (di numerose università europee) all'organizzazione di convegni ed è



confluito nella pubblicazione di tre numeri della rivista A&RT nel 2000, 2006 e 2011".

Il lancio di questi importanti quattro convegni, ora pubblicati gli atti, è avvenuto a Torino il 17 dicembre 2014 al Circolo dei Lettori con il tema: PAESAGGI LANGHE-ROERO E MONFERRATO PATRIMONIO DELL'UMANITÀ.

Nel mio ruolo nella Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino, SIAT, come consigliere e tesoriere in alcuni Consigli Direttivi ed in altrettanti Comitati di Redazione ha favorito la nascita della fruttuosa collaborazione, anche nell'ambito di personali rapporti d'amicizia, con l'Ordine dei Cavalieri di S. Michele del Roero e con l'ultimo lavoro con l'Associazione Patrimonio dei Paesaggi vitivi-

nicoli di Langa-Roero e Monferrato.

Per il territorio del Roero, il valore e la qualità del lavoro svolto, con convegni e pubblicazioni, sono segni indelebili e forti del loro potere divulgativo, anche per future generazioni, "del valore della qualità ambientale ed economica dei luoghi". La speranza, la caparbietà, la determinazione ma anche la consapevolezza dei valori del territorio è tra gli elementi che hanno guidato l'impegnativo lavoro di chi ha creduto nella possibilità, se non certezza, di raggiungere il risultato ottenuto. Ora è il momento di continuare convinti in quest'attività virtuosa rivolta alla conoscenza ed alla valorizzazione del territorio Roero, assieme alle Langhe ed al Monferrato, intrapresa da anni da chi, persone singole o riunite in Associazioni, Consorzi, Ordini ecc. hanno creduto in questa iniziativa e non di demando ad altri questo compito.

I vari Organi istituzionali, mai come oggi, hanno bisogno del costante aiuto per completare e mantenere quanto è stato riconosciuto Patrimonio dell'Umanità.

Valerio Rosa

A CANALE "LE AVVENTURE DI PINOCCHIO"

In biblioteca l'artista Stefania Ventura narra la storia del burattino

Riparte a Canale il progetto "Ludori": un'iniziativa fortemente voluta dalla Biblioteca "Prof. Pietro Cauda" e dal Comune con l'appoggio del Sistema bibliotecario delle Langhe, e che prenderà forma sabato 3 dicembre alle 16 presso i locali di piazza Italia, sede stessa della Biblioteca.

Questa iniziativa, tesa a diffondere l'arte della lettura tra i bambini e le famiglie, prenderà la forma di una narrazione animata dal titolo "Le avventure di Pinocchio" a cura dell'attrice Stefania Ventura. La quale spiega: «Si tratta di una riscrittura in forma di filastrocca del "Pinocchio" di Collodi. Non dovrà quindi apparire strano sentire raccontare le gesta del burattino in un modo diverso dalle centinaia di riduzioni o adattamenti teatrali: sarà una danza di rime e voci, tra animali parlanti, il ventre della balena, il paese dei balocchi, la fata turchina, sino alla trasformazione in un bambino vero».

Un'attrazione appagante, dunque: che sarà in più ad ingresso libero, consigliatissima dai 5 anni in su.

La protagonista di questo exploit merita davvero una presentazione a sé: proveniente dall'Accademia Balletto Teatro di Torino di Loredana Furno, la Ventura ha seguito vari Master di danza moderna e contemporanea come quello diretto da Cristina Golin.

Nel suo curriculum, anche la partecipazione a musical di successo come quello improntato sulla superstar "Violetta" con la regia Tommaso Massimo Rotella e anche la protagonista del cortometraggio "Malati" selezionato per l'Italia al 39° "Internationale Filmfestspiele-Video Fest" di Berlino. Risalta anche il suo ruolo di Olga nel film "Rasputin, la leggenda" di Luis Nero: insomma, un'artista da apprezzare da vicino nella capitale del pesco.

Paolo Destefanis

UNA CALL PER ILMUSEO

È ufficialmente stata pubblicata una call rivolta ad artisti che vogliono confrontarsi col tema dell'arte sacra contemporanea. La chiamata arriva direttamente dall'associazione Turismo in Langa, dal Comune di Rodello, dalla Fondazione Museo Diocesano di Alba e dalle Associazioni Colline e Culture e Be Street di Alba.

Il progetto, sostenuto dalla Fondazione CRC e la Fondazione Museo Diocesano, si propone di ricreare a Rodello quell'ambiente che ha visto negli anni sessanta il Can. Mario Battaglini promuovere un seminario sperimentale cui aderirono giovani artisti fra cui Piero Ruggeri, Giorgio Ramella, Bruno Sandri, Beppe Morino sotto la guida di Enrico Paulucci, chiedendo loro di impegnarsi sul tema dell'arte religiosa con tecniche e stile contemporanei. Il gruppo di opere allora prodotte è rimasto in dotazione e custodia nella Chiesa dell'Immacolata e formarono il primo nucleo del museo di arte religiosa. In quell'ambito si colloca l'incontro, nel 1969 a Torino, tra Dedalo Monta-

li (Cagliari 10 luglio 1909-Rodello 13 febbraio 2001) e don Mario Battaglini impegnato a fondare, sempre a Rodello, "La Residenza", una casa di cura, e a cercare un artista che ne illustrasse la cappella, secondo le nuove istanze conciliari.

La call, on line sul sito www.turismoinlanga.it nella sezione News, è finalizzata alla ricerca di artisti per realizzare opere d'arte ispirate al tema del sacro e della terra. Il rapporto tra arte contemporanea e sacro è l'eredità storica dell'esperienza artistica di Rodello, che la call vuole raccogliere e reinterpretare, collegandola alla cultura della terra, elemento specifico della storia di queste colline, oggi patrimonio UNESCO.

L'invito agli artisti è di inviare la propria candidatura per partecipare ad un workshop residenziale completamente finanziato di due giornate, in marzo. Questo è solo l'inizio di un percorso condiviso che porterà alla realizzazione di una mostra, con inaugurazione il 6 maggio sempre a Rodello.

Ente Turismo in langa

LUCIANA CANTAMESSA: "CHIACCHIERA CON IL PASSATO"



Un curioso ed interessante libro lo ha scritto la maestra di cucina albese Luciana Cantamessa, di Govone, frazione Canove. La donna, nata il 21/4/1938 (oggi ha 78 anni), ha iniziato da bambina la scuola della cucina albese, con il maestro Giorgio Gallina, cuoco eccellente in Alba nei locali, della Capan-

nina, per imparare, non solo a cucinare ma anche a migliorare i sapori delle portate in tavola, la posa dei piatti, con tutte le posate. I cibi erano sempre squisiti e tutti i clienti la elogiavano per la loro perfezione. Nel libro ha commentato e dettagliato tutti i momenti della sua vita, ricordando i genito-

ri, i nonni, i fratelli; la grande crisi durante la guerra 1940-1945, il fascismo, prima di tutto, con la miseria sempre più grave. Erano allora giornate tristi di povertà. I soldati tedeschi saccheggiavano le case in cerca di prodotti casalinghi, oltre alle auto, moto, biciclette che portavano via; cercavano anche i giovani oltre i 18 anni, per portarli in Germania prigionieri. Cercavano anche le famiglie partigiane e le persone sfollate in cascine, arrivate dalle grandi città.

La triste situazione del cibo introvabile; le famiglie passavano le giornate chiuse in casa. Il pane si acquistava con la tessera (un etto a persona); Il denaro mancante è durato fino all'anno 1950. Nel libro, Luciana, descrive anche i momenti delle preghiere in chiesa, le messe, la dottrina, le adunanze. Ricorda le strade buie, senza luci elettriche; osservava le persone che lavoravano nei campi, nei vigneti, negli orti; la vita era triste; mancava il petrolio, il latte, le candele, il materiale per

le cene. Luciana, ragazzina, cominciò ad amare la casa; seguiva i lavori di cucina, il bucato della famiglia, il tavolo vuoto. La chiacchierata su un libro era in mente da tempo: ricorda i pochi cibi delle giornate: soma d'ay, la pasta, le frittatine. Finalmente, verso il 1950 si poteva trovare gli accessori di cucina, raccogliere verdure dal giardino. La vita verso il 1960 prendeva il suo giro. Ormai amante della cucina, Luciana cominciò a preparare pranzi per le feste sociali, per gli sposi. Con l'aiuto della figlia Elena, dei figli Ottavio e Walter raggiunse una posizione, con grande passione. Luciana, si è appoggiata ai Cavalieri di San Michele del Roero, associazione fondata nel 1982, quando questa andava a presentare la cucina albese ed il vino del Roero a San Remo, a Milano ed in diverse città e paesi.

La signora Luciana diventava una grande cuoca, premiata ovunque a destra ed a sinistra con diplomi e medaglie d'oro. Per un improvviso

malessere, lasciò il suo lavoro ai figli. In convalescenza, con otto persone, andò in Africa, in Burkina, per l'inaugurazione del nuovo ospedale; soggiornava per diversi giorni, visitando e fotografando, in tutti gli angoli dei quartieri, dei paesi. Si dedicava anche ad insegnare i suoi segreti di cucina.

Ritornata in Italia cominciò a scrivere il suo libro, che ha intestato "Una Chiacchierata con il passato", stampato da "ArabaFenice", con la propria sua immagine al lavoro in copertina.

Ora, per ogni libro venduto, raccoglie ed invia il denaro ai bambini dell'Africa, poveri, ed abbandonati, altre altre offerte per il loro Ospedale. Ora Luciana raccoglie denaro per la costruzione di un pozzo, per la Burkina, paese senza acqua, che pensa di trovare la cifra sufficiente per realizzare il pozzo.

Carlo Gramaglia

Nella foto in alto: Luciana Cantamessa. Nelle foto sotto: Il colloquio con i ragazzi africani aiutati da Luciana con fondi e cibo. "Donne" di Burkina senza casa.

LA GALLERIA GALEASSO HA FESTEGGIATO I 55 ANNI DI ATTIVITÀ

Grande cerimonia importante, culturale sabato 1 ottobre sorso ad Alba presso la Galleria Galeasso, con brindisi per festeggiare i 55 anni di attività espositiva della sua attività "artistica".

Il Cav.Uff. Angelo Galeasso, affiancato dal figlio Alberto, sabato con autorità, amici e amatori d'arte, ha tagliato il nastro ad una grande rassegna di opere importanti dei maestri Aldo Carpi, Umberto Lilloni, Mino Maccari, Ibrahim Kodra, esposte in via Mazzini n.2 ad Alba fino al 23 Ottobre. I quattro maestri hanno frequentato ed insegnato all'Accademia delle Belle Arti di Torino ed altre scuole di alto livello, artisti vincitori di premi ed altri riconoscimenti.

Angelo Galeasso, ha curato la sua Galleria, con emozione ed amore, scalino per scalino, dal 1961, seguendo i pittori, organizzando mostre, conversando con gli artisti.

Bravo Galeasso... Continua la tua professione, è una grande cultura per tutti.

Carlo Gramaglia



FRAMMENTI DI VITA ROERINA: LA "CISRÀ" DELLA DOMENICA.



Quando da ragazzino, in estate, trascorrevi le vacanze dai nonni, a San Vincenzo, una piccola frazione di Monteu Roero, mi capitava spesso il venerdì sera di starmene seduto accanto al camino ad assistere a quanto stava avvenendo nell'animata cucina dove la nonna e le zie si aggiravano indaffarate.

Quella infatti era la sera della settimana dedicata alla preparazione del pane e a quella della "cistrà", una minestrone tipica di ceci, proveniente dalla tradizione povera della cucina piemontese, molto diffusa nei tempi andati nelle Langhe e nel Roero, una minestrone che si era soliti mangiare soprattutto la domenica mattina, al ritorno dalla Messa festiva.

Per la preparazione del pane si faceva sciogliere il lievito nell'acqua, poi nella madia (un caratteristico contenitore di legno a sponde alte) si metteva tutta la farina necessaria, si aggiungevano il lievito già pronto e il sale e si impastava; alla fine si ricopriva il tutto e lo si lasciava riposare per tutta la notte. Per preparare la "cistrà" si mettevano i ceci in un recipiente e si lasciavano in acqua tiepida, con l'aggiunta di un pizzico di bicarbonato, per tutta la notte per ammorbidirli bene.

Il sabato era il giorno dedicato ad infornare e cuocere il pane prima e "cistrà" dopo.

Al mattino si prelevava dalla madia la pasta lie-

vitata, la si manipolava ancora un po' e, infine, quando l'impasto era pronto, lo si divideva in forme diverse.

Per la gioia di noi ragazzini la nonna e le zie preparavano anche delle pagnottine dalle forme più svariate o dei cestelli con all'interno un frutto. Il nonno intanto si era alzato di buonora per scendere alla cascina dei Giuda per accendere il forno comune, che sarebbe poi stato usato a turno dalle famiglie delle case vicine.

Infine dalle cascine scendevano le donne a cuocere il pane che avrebbero riposto conservato con cura nella madia e che doveva durare morbido e fragrante per tutta la settimana.

Attorno al forno le massaie si intrattenevano a conversare nell'attesa che il pane cuocesse, mentre noi ragazzini scorazzavamo allegri per l'aia della grande cascina.

Ultimata la cottura del pane si pensava alla "cistrà" e allora, quasi in processione, le terrine contenenti la minestrone di ceci venivano portate al forno comune e sepolte sotto la calda brace residua dalla cottura del pane e qui avrebbero riposato, cuocendo lentamente, tutta la notte.

Infine la domenica mattina, nell'euforia del giorno di festa tutte le case si animavano e ci si preparava con cura per recarsi alla chiesetta della frazione per assistere alla Messa.

Tutti ci si vestiva con l'abito elegante e si indossava quell'unico paio di scarpe belle che si conservavano per le occasioni migliori.

Dopo la Messa ci si fermava tutti a conversare un po' divisi in crocchi: gli uomini con gli uomini, le donne con le donne e le ragazze tra di loro a ridere e a scherzare, incrociando furtive occhiate con i giovanotti che le stavano a guardare, mentre i ragazzini si annoiavano, imprigionati nel vestito bello che non bisognava assolutamente sporcare o sguaiare, vigilati a vista dagli adulti.

Infine il rientro a casa dove tutti ci cambiavamo subito d'abito e si riponevano le scarpe belle.

Allora, mentre il nonno si recava a prendere verdura nell'orto e lo zio andava ad accudire le mucche nella stalla, le donne preparavano la tavola per la colazione: piatti, bicchieri, stoviglie, vino e acqua e, su un tagliere, salame e formaggio da affettare e zia teresa e zia Pina scendevano al forno comune per prelevare le terrine contenenti la "cistrà". Poco più tardi, tutti ci siedevamo attorno alla tavola e iniziava un pasto accompagnato dalla vivace allegria dei membri della famiglia e, a volte, anche di alcuni ospiti invitati per l'occasione.

Oggi la "cistrà", come altri piatti della cucina povera piemontese (la polenta, la trippa, ecc.) è divenuta quasi una prelibatezza e viene servita nei ristoranti più raffinati. E' proprio vero che è nella natura umana apprezzare di più le cose quando non le possediamo ed è così che la "cistrà", un cibo povero di un tempo, è diventato oggi un cibo ricco e apprezzato.

Filippo Franciosi

IL TARTUFO DELL'ANNO 2016 ALLA CAMPIONESSA PARALIMPICA BEBE VIO



Bebe Vio ha ricevuto il prestigioso riconoscimento martedì 20 dicembre alle 18.30, nella chiesa di San Domenico ad Alba.

Ha detto la Bebe Vio: «Un vero onore per me ricevere questo premio, la mia famiglia è originaria della provincia di Cuneo e sono molto legata a queste terre. Grazie».

GIORGIA, LA BAMBINA SALVATA DAL TERREMOTO, OSPITE DI ALBA CON LA FAMIGLIA



È stata ospite per due giorni ad Alba la famiglia di Giulia e Giorgia Rinaldo, la bambina di quattro anni salvata dopo diciassette ore dalle macerie del terremoto che ha colpito la casa della nonna a Pescara del Tronto in centro Italia il 24 agosto scorso, stroncando la vita della sorellina Giulia di 11 anni. Giovedì 13 ottobre Giorgia, il papà Fabio, la madre Michela Sirianni Massaro e la nonna sono stati accolti nel Palazzo comunale dal Sindaco Maurizio Marellò che ha avuto un dialogo con la famiglia Rinaldo segnata dalla perdita della piccola Giulia nella tragedia di quella notte. La famiglia ha visitato anche il Roero.

La somma raccolta di 2 mila e 500 euro è stata consegnata a Giorgia e alla famiglia, in Comune, davanti al Sindaco Maurizio Marellò.

Bra 17 Dicembre
**INVESTITURA
 NUOVI CAVALIERI**

- ALLASIA Renato** di Racconigi
APPENDINO Giuseppe di Monteu Roero
BIGNANTE Marco di Castellinaldo
CAGLIERO Franco di Vezza d'Alba
CAGNAZZO Roberto di Bra
CAVALLO dott. Giorgio Enrico di Torino
CERRATO Mirko di VEZZA
CORDERO Giovanni di Priocca
COSTA Ing. Fabrizio di Canale
DE CRISTOFARO Antonio di Sanfrè
DESTEFANIS Dino di Alba
ELIA Lorenzo di Alba
FAVARO Ing. Michele di Collegno
GALLINA Marco di Sanfre'
GRAGLIA Franco di Cervere
LAGANA' Ing. Ivano di Bra
MARGIARIA Dott. Filippo di Monticello d'Alba
MITA Giuseppe di Alba
NASELLO Carmelo di Cherasco
NEGRO Franco di Alba
OBSCURE Carlo di Moncalieri
OCCHETTI Dott. Massimo di Monteu Roero
PAGANINI Stefano di Magliano Alfieri
PARUSSA Giuseppe di Montaldo Roero
PAVARINO Diego di Canale
QUAGLIA Secondo di Canale
RIVOIRA Danilo di Fossano
RIZZO Avv. Alberto di Bra
ROBU Daniel di Torino
ROERO Alberto di Canale
ROSSI Giancarlo di Bra
SAVIGLIANO Alberto di Piobesi d'Alba
SBREGLIA Pietro di Alba
STRADA Ing. Enrico di Alba
 Ad honorem
BODRITO Roberto di Cortemilia

Le fotografie dei neo Cavalieri.
Alasia Renato, Cordero Giovanni,
Paganini Stefano e Parussa Giuseppe
 verranno pubblicate
 nel prossimo numero de La Roa.





13° CONCORSO DI FOTOGRAFIA SUL ROERO

"ROERO. UN SOGNO DI UNA TERRA DA SCOPRIRE"

Verbale della giuria del Premio: il giorno 22 novembre, alle ore 17, si è riunita presso l'Enoteca Regionale del Roero in Canale, la giuria del Premio Nazionale 13° Concorso di Fotografia sul Roero, edizione 2016, con tema: **"Roero. Un sogno di una terra da scoprire"**, organizzato dall'Ordine dei Cavalieri di San Michele del Roero. Presa visione del bando di concorso e dei premi a disposizione, sono state aperte le buste con le fotografie dei numerosi partecipanti. Le fotografie, esaminate in forma anonima, in base al regolamento del concorso, sono state 77.

Premi con Pergamene:

1° classificato **BORELLO ENZO** di Govone con la foto **"Fuori dal torrione"** con assegno 150 Euro.

2° classificato **ABBONA BRUNO** di Alba con la foto **"Grotta misteriosa del san sepolcro fra i piloni e la bellezza della collina"** - con assegno di 100 Euro.

3° classificato **CASSETTA SERGIO** di Montà con la foto **"Le ruote"** simbolo del roero, terra da scoprire con i suoi personaggi con assegno di 50 Euro.

4° classificato **GALLO GIORGIO** di Bra con la foto **"Tra cielo e terra"** con tre ruote d'oro sulla pergamena. 5° classificato **CASSETTA LUIGI** di Chieri con la foto **"La castagna granda"** con due ruote d'oro sulla pergamena.

Eccellenza - pergamene con una ruota d'oro:

AIASSA SILVANA di Carmagnola con la foto **"Il portale del Roero"** -

MACCAGNO ANDREA di Canale con la foto **"Assenza"** -

PRICOPALIN di Canale con la foto **"Campi del Roero"** -

ABBA' VALTER di Canale con la foto **"Un balcone sospeso tra cielo e terra"** -

GALLO GIORGIO di Bra con la foto **"Crutin e masche"**.

Merito- Pergamene:

COSTAMAGNA BARTOLOMEO di Magliano Alfieri con la foto **"Colori di primavera"** -

CANONICA LIA di Alba con la foto **"Fior di Loto nel Roero"** -

CASSETTA LUIGI di Chieri con la foto **"Grotta, chiamata 'take luis', parole che ripeteva un impagliatore di sedie che vi dormiva e lavorava"**.

- **DESTEFANIS PAOLO** di Canale con la foto **"Piedi freddi e cuore caldo"** -

NOVARESIO MAURO di Carmagnola con la foto **"Sognando giovinezza"**.

La giuria ringrazia: Cav. Carlo Gramaglia Presidente, Cav. Lorenzo Boretto,

Cav. Roberto Ambrosio, Cav. Franco Negro. Foto Martina - storico in fotografie, Sig.ra Binello Ivana.



GIACOMO ODDERO PREMIATO PER IL SUO 90° COMPLEANNO

“Nel compimento del suo 90° compleanno l'Amministrazione comunale di Alba onora Giacomo Oddero per la sua vita di impegno civile e comunitario”.

Questo il testo impresso sulla targa consegnata dal Sindaco di Alba Maurizio Marello al Commentatore Giacomo Oddero in occasione dei suoi novant'anni compiuti il 16 settembre 2016. La consegna sabato 24 settembre nella sala consigliare “Teodoro Bubbio” del Palazzo comunale di Alba durante l'evento per la presentazione alla città della candidatura della “Cultura del tartufo” a patrimonio immateriale dell'umanità promossa da Giacomo Oddero anche ideatore de Il Centro Nazionale Studi del Tartufo nel 1996.

«Giacomo Oddero – ha ricordato il Sindaco **Maurizio Marello** – è stato impegnato in diversi campi per la città. Ha



avuto un'attenzione particolare per il tartufo, per le aree tartufigene, per la conservazione dei boschi. Giacomo è stato anche un farmacista, un barolista. È stato lui a pensare e a volere l'Acquedotto delle Langhe. Ha seguito la politica, è stato un amministratore, ha seguito la nostra economia attraverso la presidenza alla Camera di Commercio ed il grande impegno nella Cassa di Risparmio di Cuneo e nella sua Fondazione. In tutti questi campi è stato un grande innovatore. In nome di tutte queste cose ed in nome dell'amicizia e dell'affetto che ci lega a lui abbiamo pensato di donargli un

piccolo simbolo dimostrazione della nostra riconoscenza».

Durante l'incontro il Presidente Michele Boscagli ha consegnato al commendatore Oddero il riconoscimento dell'associazione Nazionale Città del Tartufo con su scritto “A Giacomo Oddero per i suoi 90 anni vissuti con impegno e dedizione anche nel mondo del tartufo”. All'evento coordinato dal Direttore dell'Ente Turismo Alba Bra Langhe Roero **Mauro Carbone** sono anche intervenuti il Presidente de Il Centro Nazionale Studi del Tartufo **Antonio Degiacomi** e **Michele Filippo Fontefrancesco**, l'antropologo dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo impegnato su “I Granai della Memoria”, un progetto scientifico e didattico di archiviazione multimediale di storie di vita.

c.gr-

GITA SOCIALE

Considerando i costi elevati previsti per il viaggio in Portogallo, la commissione “Gite Sociali” ha optato per il viaggio sulla Costiera Amalfitana di seguito indicato, anticipando di una settimana per limitare i costi legati al ponte del 2 Giugno.

**Soggiorno nella COSTIERA AMALFITANA
Gemellaggio SAN MICHELE - PIANO DI SORRENTO
PROGRAMMA: 18 - 23 maggio 2017**

Giovedì 18/05: ritrovo dei partecipanti nei vari punti di raccolta: **Ristorante Betulle: ore 9.00; Alba-Htl Cavalieri: ore 9.20; Borbore: ore 9.30; Canale P.za Europa: ore 9.45 - partenza per Torino Porta Susa** - pratiche di imbarco e partenza con treno Frecciarossa1000 - alle ore 12.00 - arrivo a Napoli alle ore 17.14 - trasferimento a Sorrento in bus privato - sistemazione presso l'Hotel Tirrenia in splendida posizione panoramica nel centro di Sorrento - cena - passeggiata e relax nel famoso centro turistico.

Venerdì 19/05: prima colazione - intera giornata dedicata alla visita di Napoli - da Castel dell'Ovo - Maschio Angioino - (esterni) a piazza Plebiscito - il Teatro San Carlo - Galleria Umberto - Via Toledo etc - pranzo libero in zona pizzerie Sorbillo, Dimatteo etc. - proseguimento della visita con Napoli storica - i Decumani - via dei Tribunali - Chiesa del Gesù - S. Chiara - Cappella di San Severo col Cristo velato - Napoli “sotterrata” - trasferimenti in metro - rientro a Sorrento - cena - pernottamento.

Sabato 20/05: prima colazione in hotel - trasferimento al porto e partenza per Capri - visita della famosa e splendida isola di Tiberio - tempo e pranzo libero dopo la visita con la guida - rientro a Sorrento - relax e preparativi per il gemellaggio - ore 18:00 - trasferimento a Piano di Sorrento - sosta di fronte alla basilica di San Michele Arcangelo e conoscenza con la Arciconfraternite e la comunità locale - ore 19:00 - celebrazione della Santa Messa e nomina del Parroco Don Pasquale Irolla “Cavaliere di San Michele del Roero” con consegna dei doni, del gagliardetto e dei simboli dei Cavalieri - familiarizzazione con la comunità e la Scuola di San Michele - rientro a Sorrento - cena e pernottamento.

Domenica 21/05: prima colazione - 8:30 partenza per Caserta - incontro con la guida e visita della famosa Reggia - interni - visita dei bellissimi giardini - partenza per Ercolano - pranzo presso il ristorante Tiberius a Pompei - trasferimento ad Ercolano e visita dei famosi scavi e reperti archeologici - rientro a Sorrento in hotel - uscita per lo spettacolo “Sorrento Musical” con cena - interessante e bella interpretazione della storia di Napoli in musica e tarantella! - pernottamento.

Lunedì 22/05: prima colazione - partenza per la costiera Amalfitana con la visita di Positano, Ravello ed Amalfi - tempo e pranzo libero - in tardo pomeriggio rientro a Sorrento in hotel - trasferimento al Ristorante Zi'ntonio (o Cantuccio) per la cena di Gala con musica - rientro in hotel - pernottamento.

Martedì 23/05: prima colazione - ore 9:00 - partenza per Napoli, Certosa di San Martino - rientro al Vomero per tempo e pranzo libero - Capodimonte - trasferimento alla stazione di Porta Garibaldi - pratiche d'imbarco sul Frecciarossa 1000 - delle ore 17:40 partenza per Torino Porta Susa - arrivo alle ore 23:50 - trasferimento in bus privato a Canale e rientro ai luoghi di ritrovo con percorso inverso.

**Quota di partecipazione onnicomprensiva: € 900,00
Suppl. camera singola: € 130,00.**

Sistemazione in unico albergo in centro città per tutta la durata del soggiorno. Prenotazioni entro e non oltre il 14/03/2017 presso: GM Carlo Rista 335 7628816; Segretario Beppe Piumatti 338 7320699, piumattig@gmail.com.

Pagamento a saldo entro e non oltre il 14 APRILE 2017 al seguente Iban: Cassa di Risparmio di Bra - Filiale di Canale - IT 62 E 06095 46060 000000136563

Possibilità di assicurazione per rinuncia viaggio € 60,00.

IL TARTUFO ARRIVA IN BICICLETTA

Il tartufo... arriva anche in bicicletta. Potrebbe essere questa una delle possibili chiavi di lettura per la serata andata in scena sabato 14 gennaio nel Bel S. Giovanni: in cui il protagonista assoluto è stato Beppe Conti, il miglior giornalista italiano in fatto di “due ruote”, per anni firma di punta di Tuttosport e ora in quota presso RaiSport. L'evento era stato concepito come parte integrante della tre-giorni culminata nel raduno nazionale dei trifolau e dei “tabù” tenuto poi il giorno successivo, seguendo così nel palinsesto alla visita di Andrea Belotti, attaccante del Torino Fc e della nazionale di calcio. Con la regia congiunta di Comune, Biblioteca, Enoteca del Roero e Asd Gran Roero, la serata è stata così anche un modo per evidenziare la vocazione della Sinistra Tanaro non solo ai fattori del vino e del “magnatum pico”, ma anche a un certo tipo di turismo outdoor in cui la bicicletta è elemento-cardine. Non a caso, a condurre c'è stato Piero Sacchetto: che assieme a Bruno Barbero è patron del Gran Premio ciclistico “La primavera dei campioni”, ormai una vera e propria classica per il settore juniores a livello nazionale e internazionale. Proprio sabato ne sono stati annunciati alcuni dettagli: la data (il 14 maggio) e il numero di squadre già accreditate (20, da Italia e estero), come ideale inizio di un cammino di promozione che coinvolgerà da vicino anche il “Corriere”. «Siamo una terra che si presta alla bici in ogni sua declinazione – ha detto Sacchetto, cogliendo un istante del bel dialogo tra sé, Conti e la platea – tra strada e sterrato, percorsi più impegnativi e altri che sembrano invitare a chi vuole avvicinarsi per la prima volta a questo sport anche nel periodo di vacanza». Da parte sua, anche un “lancio” alla competizione di gran fondo “Roerocche” di mountain bike la quale si svolgerà invece a marzo: che dopo il fulgido dello scorso anno promette ancora scintille per la seconda edizione. Con un avallo ufficiale da parte del super-ospite: «Sono in debito con Canale e con il Roero, avendo anche corso da professionista con i colori della gloriosa squadra Barbero: vi prometto la mia attenzione, per far conoscere la vostra terra».

(P. D.)

VII EDIZIONE RADUNO NAZIONALE TRIFOLAO E CANI DA TARTUFO

A gennaio la Città di Canale ha vissuto un fine settimana ricco di eventi dedicati al Tartufo Bianco d'Alba e allo sport con il ritorno del Raduno Nazionale Trifolao e Cani da Tartufo giunto alla sua settima edizione.

Quest'anno, infatti, la famosa kermesse si è aperta **venerdì 13 gennaio** presso il Cinema Teatro Parrocchiale di Canale con la **consegna**, in collaborazione con il Club "Roero Granata - Nino Arduino", **del Tartufo Bianco d'Alba "Rocche del Roero" ad Andrea Belotti**, centravanti del Torino F.C. e della Nazionale Italiana di Calcio. La scelta è caduta proprio su "Il Gallo" quale esempio di sport pulito e di talento cristallino.

Le celebrazioni sono proseguite la sera successiva con la **presentazione de "La grande storia del ciclismo" il nuovo libro di Beppe Conti**, giornalista sportivo di Tuttosport nonché collaboratore di RaiSport. La serata si è svolta grazie alla positiva cooperazione con l'ASD Gran Roero e la Biblioteca civica "Pietro Cauda".

Il coinvolgimento di personaggi legati allo sport ha voluto proprio sottolineare il momento di passaggio tra la chiu-



sura della stagione tartufigena e l'apertura di quella relativa all'outdoor. **Domenica 15 gennaio**, infine, la grande **fiesta dedicata ai trifolao**, ben 124 accompagnati dai loro 151 preziosissimi cani, provenienti da tutto il Piemonte, dalla Liguria e dalla Lombardia. Ospite dell'evento l'estroverta e affabile Pina di Radio DeeJay.

Il programma, molto ricco, è iniziato in piazza Italia con il ritrovo dei Trifolao e il censimento dei "Tabui". Contemporaneamente, nella Chiesa di San Giovanni, il convegno a cura del Centro Nazionale Studi del Tartufo sulla candidatura Unesco della cultura del tartufo.

Di grande effetto la sfilata per il centro storico di Canale, capitanata dalla banda musicale Santa Cecilia, che ha visto coinvolti non solo tutti gli iscritti ma anche i sindaci del Roero e numerose autorità provinciali, regionali e nazio-

nali.

Al termine del corteo, il parroco di Canale, don Gianni Tarable, dal palco allestito in piazza Martiri della Libertà, ha dato la sua benedizione a tutti i partecipanti dando il via così alla **consegna dei premi**: ai cani più qualificati per anzianità, provenienza e per giovane età, oltre al gruppo più numeroso ed in particolare al lupo cecoslovacco KIRA.

Alla madrina è stato consegnato un graditissimo Tartufo Bianco d'Alba, tanto apprezzato da far sì che il giorno seguente La Pina abbia iniziato il suo programma pomeridiano "Pinocchio" su radio DeeJay proprio elogiando la manifestazione a cui aveva partecipato e descrivendo accuratamente ogni dettaglio dell'evento.

Ad ogni premiato è stato offerto dal Consorzio Roero un magnum di Roero DOCG questo per sottolineare l'importanza del connubio Tartufo e Vino elementi fondamentali dell'enogastronomia locale.

Il VII Raduno Nazionale dei Trifolao e Cani da Tartufo si è svolto grazie anche al contributo dell'Ordine dei Cavalieri di San Michele del Roero che da sempre crede in questo evento.

Pier Paolo Guelfo

Interessante il nuovo libro del Senatore Davico Michelino (Cavaliere del Roero)



Incontri e momenti irripetibili, inquadrati nella cornice degli "odiati, palazzi della politica e del governo: pensieri inevitabili messi nero in bianco, narrati senza prepotenza, senza finzioni, senza ironie lugubri e parole sferzanti: così senza casta.

La Casta sono i privilegiati: quelli che usufruiscono di vantaggi senza meritarli, che fanno carriera perché hanno appoggi importanti, che vanno avanti nella vita grazie a clientele, parentele e favori. Non mancano coloro che sfruttano ogni situazione per fare soldi o garantire utilità, ai loro amici e alle loro famiglie, coloro che piazzano amici, mogli e parenti, come le chiamano i magistrati.

La Casta non sono io.

Carlo Gramaglia

Il Senatore Michelino Davico, Cavaliere del Roero, ha festeggiato i suoi dieci anni "Senatore di Roma", con un suo libro "SENZA CASTA" (edizione Martini): "Dieci Anni. Il palazzo. I protagonisti, l'antipolitica".

Michelino nasce a BRA nel 1960; è diventato Senatore per la prima volta nell'aprile 2006. Sottosegretario all'interno nella legislatura, è stato rieletto a Palazzo Madama.

Il libro, edizione Martini porta il titolo "SENZA CASTA"; ha fissato sulle pagine pensieri, sentimenti ed emozioni. Ha stimolato riflessioni su un decennio particolare della nostra democrazia tratteggiata con leggerezza perché, poi, la grande storia nella vita si fa sempre piccola.



TARTUFI...NUOVA LEGGE EUROPEA

A partire dal 1/1/2017 è entrata in vigore la nuova legge Europea, con modifiche alla disciplina fiscale dei trifolau.

- È stato soppresso il regime IVA, per chi acquista i tartufi dai raccoglitori non titolari di partita IVA.
- Sono stati dispensati dagli obblighi contabili i raccoglitori occasionali.
- Sull'ammontare del pagato si riduce del 22% il forfetario della spesa.
- La ritenuta è a titolo dell'imposta pari allo scaglione IRPEF, attualmente del 23%.
- Obbligo di rivalsa
- L'Agenzia delle Entrate ha precisato che il versamento della ritenuta mediante il modello F.24, codice tributo 1040.
- L'aliquota IVA è soggetta ai trifolau al 10% (legge Europea BPR 633/1972).



ENNESIMO RICONOSCIMENTO ALLE RIPRESE DI GUIDO CRAVERO

Il Torino e il suo presidente, Urbano Cairo, sono protagonisti al Festival internazionale del Cinema e della Televisione sportiva in programma a Milano. Il patron granata è stato premiato, a Milano al Palazzo Lombardia, con la 'Guirlande d'Honneur', il più alto riconoscimento assegnato dalla Federazione Internazionale Cinema e Televisione Sportiva (Ficts), per il documentario prodotto dalla Rai "76 - L'altro Grande Torino", andato in onda nel maggio 2016, sulla squadra campione d'Italia nel 1976, quando a 27 anni dalla tragedia del Grande Torino, il club granata tornava a festeggiare lo scudetto. Il riconoscimento in passato era andato a personalità come Johan

Crujff, Pelè e Gianni Rivera. Il presidente della Ficts Franco Asciani, ha voluto omaggiare il presidente Cairo per "i meriti nell'ambito della comunicazione sportiva e nella diffusione dei valori dello sport". A raccontare quella domenica di 40 anni fa, pensano Claudio Sala, uno dei protagonisti di quella cavalcata, Massimo Gramellini, Giancarlo Caselli, Mauro Berruto, Tilly Romero, Davide Castelletti, Davide Boosta Dileo (Subsonica) e Oskar degli Statuto.

Le riprese del documentario sono di Guido Cravero, ed al progetto di Paolo Maggioni e Stefano Tallia hanno contribuito Francesco Marino e Davide Mazzan. Cravero, nato a Sanfrè nel 1957, residente a Santa Vittoria, è teleci-

neoperatore Rai, documentarista, giornalista professionista e inviato in Mozambico, Kosovo, Angola, Iraq e Afghanistan. Nel gennaio 2003 è stato il primo a riprendere i razzi americani su Baghdad e nel novembre del 2003 ha mostrato l'orrore di Nassiriya. Numerosi i premi per l'attività professionale, tra cui nel 2004 il Premio Ischia Internazionale di giornalismo, nel 2012 il premio "Scaviss", riconoscimento destinato «a chi ha conservato l'entusiasmo di un cuore bambino per la sua terra». «Quale è stato il migliore servizio della sua carriera?», abbiamo chiesto a Cravero. «La cosa più bella che ho fatto è sposarmi, ho una stupenda moglie e due magnifici figli».

Paolo Stacchini

ROERO: VENTISEIMILA PERSONE HANNO PRESO PARTE A CIRCA 600 INCONTRI

Il progetto Cocoon, il miglior modo di invecchiare, ha festeggiato i 15 anni di attività, il 20 ottobre, con un convegno e un pranzo al ristorante La cascata di Verduno.

Si calcola che, nel nucleo attivo dal 2002, che comprende i gruppi di Santa Vittoria-Cinzano, Pocapaglia-Macellai e Sommariva Perno, almeno 26mila persone abbiano partecipato ai quattro incontri culturali mensili, che riempiono il calendario degli anziani per dieci mesi all'anno. Oggi al progetto, in capo ai Servizi sociali attivati dal distretto di Bra dell'Asl Cn2, aderiscono circa 200 persone, iscritte, oltre che ai tre gruppi originali, anche a quelli di Cherasco e Verduno, nati in seguito. A fare il punto sulle attività sono state Anna Abburrà, direttrice dei Servizi sociali, Elisa Bono, responsabile dell'area territoriale, e Loredana Balla, referente per l'area anziani.

Il direttore del distretto braidese Elio Laudani ha esposto una relazione dal titolo "Anziani e Asl Cn2, cosa succede nell'invecchiamento?", mentre lo psicologo e direttore infermieristico della casa di riposo Ospedale di Cherasco, Roberto Astegiano, ha sviluppato il tema "Vivere la mente". La platea numerosissima ha apprezzato entrambe le relazioni perché ricche di spunti interessanti, di riferimenti concreti e di consigli stimolanti. Poi tutti a tavola per il pranzo sociale Cocoon.

LA BIBLIOTECA DI SANTA VITTORIA

La nuova Biblioteca civica di Santa Vittoria vuole favorire momenti di incontro e di riflessione per trasformare pagine sparse in un'avventura indimenticabile. I suoi volontari vogliono costruire le basi per il rapporto di fruizione del servizio ai cittadini, cercando di coinvolgere i bambini, gli anziani e le tante utenze delle età centrali. Il 27 settembre Lisa, per hobby attrice, ha coinvolto i bambini dagli 8 agli 11 anni; il 1 ottobre In occasione della loro festa, ha portato i nonni in biblioteca; l'11 ottobre in scena lo spettacolo "Nutrire con le parole" per i piccoli dai 3 ai 7 anni; eppoi a novembre e dicembre, i laboratori di manualità e cultura del "non spreco". Per il Natale un'altra iniziativa lodevole, dei volontari che la gestiscono. Sabato 10 dicembre hanno riunito bambini e ragazzi e sono andati per le vie del paese a consegnare le simpatiche ghirlande, preparate da loro stessi con carta riciclata, alle persone anziane sole che abitano nelle frazioni Borgo e Villa. La consegna dell'addobbo natalizio, era impreziosita da canti e musica spirituale sul tema del Santo Natale. Gli orari di apertura al pubblico per consegna e ritiro dei libri sono il martedì dalle 18 alle 19 ed il sabato dalle 14 alle 16.

Paolo Stacchini

Anziani, ma non solo, perché l'età degli iscritti va dai 40 ai 90 anni.

In prevalenza donne, ma non solo, perché alle gite culturali e ai pranzi partecipano anche mariti e familiari. La realtà sociale di Cocoon è varia e interessante, come gli incontri che propone. Ne fa un quadro preciso Patrizia Parlatto, di recente pensionata dell'Asl Cn2, che per anni ha seguito le attività dei diversi gruppi, offrendo assistenza nel trovare relatori e temi da sviluppare: «Prima dell'avvio di Cocoon, le donne vivevano abbastanza isolate.

Non c'era occasione di trovarsi con amiche a prendere un caffè, confrontandosi su temi culturali. Questo servizio ha aiutato le persone a superare gli ostacoli dell'isolamento. Durante e dopo le conferenze si sono sviluppati contatti e amicizie o rinsaldate relazioni. E sono nate vere solidarietà sociali. Ogni paese ha modalità diverse di partecipazione, ma abbiamo notato che alcuni gruppetti, nati con Cocoon, si incontrano non solo in occasione delle conferenze».

Paolo Stacchini

ONORIFICENZA



Al nostro Cav. Paolo Stacchini, socio del Rotary Club albese, è stata conferita la Paul Harris Fellow massima onorificenza rotariana, assegnata per particolari meriti nel volontariato di servizio acquisiti in quasi trent'anni di permanenza nel Club.

La Paul Harris costituisce per gli insigniti non solo un duraturo ricordo della stima ad essi riservata dal Rotary, ma anche e soprattutto un rinnovato stimolo a continuare a servire la Società. Il Rotary International è un'organizzazione mondiale di persone con posizioni di rilievo nel campo degli affari e delle professioni, impegnate nella diffusione e nel rispetto di elevati principi etici nella collaborazione internazionale e nella pace. Il motto del Rotary è Service Above Self. Il Rotary è soprattutto, Amicizia e Servizio.

Nella foto:
Giuseppe Artuffo, Governatore eletto del distretto 2032
Piemonte Liguria, appunta il distintivo a Paolo Stacchini.

LA STORIA DEI VINI NEL ROERO



Foto storica delle degustazioni vini nel Roero

Nella recente festa di Natale, tradizionale serata nel corso della quale i neo Cavalieri di San Michele vengono accolti nell'Ordine, il Gran Maestro Carlo Rista ha ribadito le finalità e le motivazioni dell'impegno previsto dallo statuto. Il primo, da 35 anni, resta saldamente quello di contribuire all'affermazione del territorio roerino. Credo personalmente che nel corso di tanti anni i "Cavalieri" abbiano dato un contributo più che importante nel determinare anche un sostanziale riscatto di una zona di grandi potenzialità, ma solo relativamente conscia dei propri mezzi. In questo contesto, e specialmente nei primi anni della storia dell'Ordine, molto lavoro venne affidato alla Commissione Vini. Con lo scopo di individuare un punto di partenza su cui fare perno nell'iniziare un percorso di validazione e valorizzazione dei talenti locali. Erano gli anni in cui i Cavalieri erano, sostanzialmente, la dozzina di appassionati fondatori dell'Ordine che oggi annovera oltre 630 soci. Tra loro vi era mio padre e a lui venne affidata la responsabilità di presiedere la prima Commissione Vini dell'Ordine, con a fianco il CAV. Carlo Gramaglia. "Prova a pensare - mi ha suggerito Carlo Rista - a come è cambiato il lavoro della Commissione in questi anni. Poi scrivine per il nostro giornale".

La prima cosa, ovvia, che mi viene da dire è che sono passati 35 anni. E non 35 anni qualsiasi. Basta pensare a come sono cambiate le cose e voltarsi indietro è molto, molto difficile. Da Malò a Marescotto, come se fosse l'appello di una classe, è cambiato prima di tutto il contesto in cui la Commissione è stata chiamata a lavorare. Mio padre, ai tempi, seguiva una piccola cantina nel territorio di Guarene. La produzione di vino, da vendere rigorosamente sfuso in damigiane migranti verso Pralormo e Poirino, era solo parte di un'azienda agricola. Il proprietario era però ambizioso e, credo, fosse consapevole che il reparto vini avesse bisogno di una consistente messa a punto. Ma fargli comprendere che il lavoro era tanto e che non pote-

va essere tutto svolto dal metabisolfito, fu davvero guerra lunga e sconsolante. Che, prima di tutto, dovette affrontare il peso di un retroterra culturale e tradizionale al limite dell'inaccessibile. Come spiegare in modo convincente che il legno "vive" e quindi "muore". Che certi difetti del vino erano dei limiti e non dei diritti acquisiti consacrati dalla tradizione. Che i vini del Roero avrebbero avuto un futuro solo confrontandosi con un mercato molto più grande di quello locale. Dove il tempo era già andato più avanti, specialmente sulle colline di fronte. Credo che il differenziale più importante sia questo. In quei primi anni di passione il ruolo della Commissione fu anche quello di dire dei "no". Proprio per sottolineare come fosse impossibile continuare in pensiero debole e autarchico. Si arrivò così al riconoscimento della Doc per l'Arneis, alla partecipazione al Vinitaly di Verona sotto le insegne dell'Ordine, alle presentazioni dei vini e del territorio nel corso di molte iniziative. Sono convinto che, negli anni, il compito sia rimasto difficile e impegnativo. Se, allora, le degustazioni erano occasione di verifica di un percorso quasi rivoluzionario, oggi la difficoltà maggiore è quella di cogliere e rappresentare le peculiarità di vini che hanno raggiunto alti standard di qualità. Quando sono i particolari a fare la differenza diventa una grande responsabilità quella di interpretare correttamente il valore di quei dettagli. Specialmente in un contesto dove il vino fa parte integrante della cultura "complessiva" del cibo e buon mangiare.

Dove bisogna sapere di abbinamenti, essere provocatori, parlare inglese e giapponese, essere "consulenti" affidabili di imprenditori del vino che si avvalgono di tecnici australiani o californiani e guardano a mercati mondiali. Dove non tramonta mai il sole. Ma non è affatto semplice guadagnarsi il diritto a fare un po' d'ombra.

Belle Malò

Tartufaie al parco Tanaro e al Percorso Vita di San Cassiano

L'Amministrazione comunale di Alba guidata dal Sindaco Maurizio Marellò con l'Assessore all'Ambiente Massimo Scavino sta lavorando a due tartufaie in città: una al parco Tanaro e l'altra nel Percorso Vita di San Cassiano in collaborazione con il Comitato di quartiere San Cassiano. La tartufaia al parco Tanaro è stata realizzata in novembre e dicembre. Sono stati realizzati i lavori nel tratto lungo il fiume tra il campo da golf e la piscina Albamare. Qui sono state riqualficate delle aree tartufigene individuate dal Centro nazionale Studi Tartufo attraverso la pulitura delle essenze arbustive, la messa in sicurezza delle alberate pericolanti e la valorizzazione degli alberi da tartufo presenti. Grazie a questi lavori sono stati creati suggestivi affacci panoramici sul fiume Tanaro.

Il secondo intervento è stato realizzato nello stesso parco accanto all'ex depuratore SISI e alla zona barbecue, con la messa in sicurezza e la valorizzazione degli alberi per la realizzazione di tre nuove aree tartufigene. Sono state piantate 50 piante micorizzate e certificate (nocciolo, quercia, salice, etc.) con tecniche mirate alla conservazione e crescita dell'esemplare arboreo. A tal fine è stata particolarmente curata la messa a dimora attraverso l'uso di concimi specifici, tutoraggi di protezione e applicazione di dischi pacciamanti biologici e biodegradabili.

L'intervento è stato realizzato dalla Ripartizione Lavori pubblici del Comune di Alba in collaborazione con l'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente (I.P.L.A. S.p.a.) attraverso il dottor Francesco Tagliaferro e la Regione Piemonte - Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste che ha finanziato il 50% dell'opera, il cui importo è ammontato ad € 9.827,10 Iva compresa.

«Come recentemente ribadito all'assemblea della Associazione Tartufai di Alba - spiega l'Assessore all'Ambiente del Comune di Alba Massimo Scavino - l'intento primario è difendere e promuovere il patrimonio boschivo tartufigeno. Un impegno fattivo per Alba a partire dalle due prossime tartufaie a Parco Tanaro e a San Cassiano, quest'ultima sviluppata all'interno del Percorso Vita da un brillante progetto del Comitato di Quartiere. La valenza delle tartufaie è ovviamente plurima: ambientale, didattica e turistica». Anche Vezza sta curando le sue tartufaie.

c.gr.



PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE DELLA FASCIA FLUVIALE DEL FIUME TANARO

Continua il lavoro per la valorizzazione della fascia fluviale del fiume Tanaro. Nella sala Urbanistica del Palazzo comunale di Alba, ente capofila del progetto, una serie di incontri iniziati fin dal mattino con i vertici della Ripartizione Urbanistica e quelli della "Ripartizione opere pubbliche del Comune di Alba": **sistema Cicloturistico Integrato in Langhe e Roero e Percorso Ciclabile Terre Unisco: un secondo incontro per la presentazione del masterplan sulla valorizzazione della fascia fluviale del fiume Tanaro a numerose aziende ed enti del territorio. Il corposo documento è stato presentato ai sindaci dei comuni coinvolti.**

«C'è stata moltissima partecipazione e molto interesse – dichiara l'Assessore alla Mobilità Rosanna Martini – da parte dei privati e degli amministratori. La realizzazione di questo ambizioso progetto potrebbe portare nuove location turistiche, nuove attività commerciali, nuovi posti di lavoro e contemporaneamente diventare una cerniera di comunicazione fondamentale tra la Bassa Langa e il Roero».

Il masterplan per la valorizzazione della fascia fluviale del fiume Tanaro è nato dal Programma Territoriale Integrato (PTI) "Alba, Bra, Langhe, Roero" e dall'accordo di programma stipulato tra la Regione Piemonte ed alcuni comuni tra cui Alba. E' un documento di indirizzo strategico per lo sviluppo di

un'ipotesi complessiva di territorio con l'individuazione di soggetti interessati, possibili fonti di finanziamento, strumenti e azioni necessarie per la realizzazione di un "Parco Fluviale" lungo il Tanaro, in grado di coniugare difesa idrogeologica con gli aspetti ecologici, culturali e fruitivi, sulla base delle attese e delle proposte dei soggetti coinvolti.

Lo studio di fattibilità realizzato da un raggruppamento di professionisti incaricati dal Comune di Alba coinvolge i comuni di Bra, Pocapaglia, Santa Vittoria d'Alba, Monticello d'Alba, Roddi, La Morra, Barbaresco, Neive, Guarene, Castagnito, Magliano Alfieri, Govone, Vezza d'Alba, Cherasco e Verduno, Canale.

L'obiettivo è attrezzare la fascia fluviale per renderla canale di accesso ai siti Unesco aumentando le mete e gli itinerari turistici attrezzati con presidi per il controllo e la manutenzione dei luoghi attraverso il coinvolgimento di soggetti gestori nel recupero di zone abbandonate, aree industriali dismesse, zone degradate, centrali idroelettriche e vecchi mulini, integrando con una rete di piste ciclabili le risorse naturali, con le mete storico-culturali quali i castelli, i luoghi letterari e le attività enogastronomiche.

Il masterplan individua sette zone implicate nel progetto: la confluenza Tanaro-Stura di Demonte potrebbe diventare un circuito tra storia e natura; la Tenuta Reale di Pollenzo

è ipotizzata come polo tra cultura e gusto con il coinvolgimento dell'hotel, dell'Università di Scienze Gastronomiche, dell'Agenzia di Pollenzo per la gestione del presidio, dell'Autorità di Bacino del Po (AIPO) per la riattivazione del ponte sospeso, la Provincia di Cuneo e i privati; il Canale di Verduno e l'Isolotto pensati come parco dello sport; la confluenza Tanaro-Talloria ipotizzata come paesaggio fluviale; la Città di Alba come parco urbano tra le due sponde; le Rocche di Barbaresco pensate come paesaggio fluviale tra storia e natura; gli Stagni di Neive per un paesaggio fluviale e l'osservazione della natura.

Oltre ai Comuni interessati, il documento è stato presentato ai referenti di: comitati di quartiere Mussotto e Vivaro, Fondazione Nuovo Ospedale Alba - Bra Onlus, Egea S.p.A., Ente Turismo Alba Bra Langhe Roero, Centro Nazionale Strudi Tartufo, Federazione Coldiretti, Unione Provinciale Agricoltori, Confederazione Italiana Agricoltori, Impresa Franco Barberis, Calcestruzzi Stroppiana, Saega, Samia, Associazione Commercianti Albesi, Unicar, Piscine Alba Mare, Sam S.p.A.

Mentre agli incontri dedicati ai comuni hanno partecipato gli esponenti di: Barbaresco, Neive, Guarene, Castagnito, Magliano Alfieri, Govone, Santa Vittoria, Monticello d'Alba, Verduno e Roddi.

CARNEVALE NEL ROERO E NEL TERRITORIO



Ricco e movimentato è stato quest'anno il Carnevale nel Roero. In quasi tutti i paesi sono stati organizzati spettacoli, sfilate, teatri, feste nei cortili delle scuole, maschere sportive. Sono stati seguiti dalla popolazione, che ha applaudito.

Lo stesso, non da meno, sono stati i paesi dell'albese e nei comuni delle Langhe; un'alta percentuale ha citato l'UNESCO.

Nelle due foto: gruppi che hanno girato nel Roero.



GUARENE, NEL SEGNO DEL BAROCCO

Da Bra a Guarene, nel segno del Barocco. Il museo di Archeologia Storia e Arte di palazzo Traversa di Bra, in collaborazione con l'associazione "Amici dei musei", organizza un doppio appuntamento per conoscere meglio un prezioso frammento del patrimonio artistico-culturale del territorio. Il programma prevede una conferenza dal titolo "Guarene barocca: dalla Confraternita dell'Annunziata al Castello dei Conti Roero" e una visita guidata ai luoghi oggetto della relazione. Il primo appuntamento è stato venerdì 17 febbraio 2017 alle 21. A Palazzo Traversa la dottoressa Enrica Asselle ha illustrato i monumenti guarenesi mete di visita, sabato 18 febbraio 2017, con partenza da Bra alle 14. Il rientro è previsto intorno alle 18,30-19.

UNA DELEGAZIONE DI CAVALIERI DEL ROERO AL PREMIO GEWÜRZTRAMINERPARADE

Il 22 agosto scorso una rappresentanza del nostro Ordine ha aderito, come già da alcuni anni, all'invito in Sud Tirolo presso il prestigioso Premio Gewürztraminerparade.

A fare gli onori di casa, com'è ormai consuetudine, è stato l'organizzatore Werner Dissertori, sindaco emerito di Termeno, nostro socio Cavaliere ad honorem dal 2014.

La nostra rappresentanza era composta dall'onavista Giacomino Fasano e dal teologo professor Umberto Casale. Manco a dirlo il protagonista assoluto della manifestazione è stato il prestigioso Gewürztraminer, vino dalle mille sfaccettature che nel Sud Tirolo offre i migliori risultati in assoluto della produzione nazionale. Di grande struttura, mediamente si attesta sui 14,5 gradi alcolici, con sentori di spezie e frutta candita.

La rassegna, giunta alla ventiquattresima edizione, ha visto in lizza diciannove etichette Gewürztraminer provenienti dall'area della "Strada del vino", dall'Oltradige, e altre due prodotte da vitigni della Val d'Isarco.

Presenti alla degustazione molti enologi, sommelier, produttori e rappresentanti delle istituzioni politiche. Abbiamo voluto cogliere qualche impressione dall'amico Willi Stürz, enologo della cantina di Termeno, eletto anni fa miglior cantiniere d'Italia dalla rivista specializzata del Gambero Rosso, "Vini d'Italia". «Siamo soddisfatti di questa annata - ci ha dichiarato Willi - e le prospettive sono



buone anche se abbiamo sofferto un po' di peronospora. Abbiamo constatato una maturazione anticipata dal legno dei tralci, il che porterà un miglior grado aromatico delle uve».

Noi degustatori eravamo chiamati a valutare i vini sulla base di quattro parametri: 3 punti all'occhio, 4 punti al naso, 8 punti alla bocca e 5 punti ai pregi nel complesso.

Mentre il personale addetto provvedeva al conteggio dei punti, per farci ingannare l'attesa ci è stato servito un gradito piatto con due gustose fette di arrosto di vitello accompagnate da una formina di riso.

Dopo le parole di rito da parte dell'organizzatore Werner, sempre colorito nelle proprie esternazioni, si è proceduto alla premiazione. Ha conseguito il primo premio con medaglia d'oro e attestato, la **cantina di Termeno con il Gewürztraminer Nussbaumer 2015**, con il punteggio di 17,66 su 20 ed ha ritirato il premio l'enologo Willi Stürz.

Medaglia d'argento e attestato, come secondo premio sono stati attribuiti alla cantina Rit-

terhof di Caldaro con Gewürztraminer Crescendo Auratus, con il punteggio di 17,57 su 20. Ha ritirato il riconoscimento l'amministratore delegato Ludwig Kaneppele.

Il terzo premio, con medaglia di bronzo e attestato è andato alla cantina di San Paolo Appiano per il Gewürztraminer Passion 2015 che ha totalizzato punti 16,58 su 20. Ha ritirato il premio l'enologo della cantina Wolfgang Tratter.

Al termine della manifestazione, nell'intrattenersi con i simpatici ospiti, produttori, enologi, sommelier, non abbiamo perso l'occasione di far loro degustare un magnum di Roero 2010, che è stato molto apprezzato ed ha stuzzicato altre curiosità sulle produzioni vinicole nostrane oltre a consolidare l'amicizia fra il Roero e il Sud Tirolo. Amicizia che si è subito espressa con simpatia nel rinnovato invito all'appuntamento per il prossimo anno con l'augurio della presenza anche del Gran Maestro Carlo Rista per conferire un tocco di maggiore ufficialità al quasi gemellaggio.

Giacomino Fasano

L'ultimo Saluto all'ex Sindaco di Alba, il Comm. Gian Giacomo Toppino

Venerdì 27 gennaio nella cattedrale di San Lorenzo ad Alba, l'ultimo saluto al Commendator Gian Giacomo Toppino.

Sindaco di Alba dal 1972 al 1977 è entrato per la prima volta in Consiglio comunale il 6 novembre del 1960. Dal 1964 al 1972 è stato assessore. Poi l'elezione a Sindaco il 7 giugno 1972, la riconferma il 28 luglio 1975 e le dimissioni il 16 settembre del 1977.

Durante i suoi mandati amministrativi ha istituito l'ufficio stampa e pubbliche relazioni, approvato il regolamento dei consigli di quartiere, dato il via a diverse opere pubbliche.

Diverse personalità istituzionali alle esequie iniziate con il corteo arrivato in piazza Risorgimento da via Cavour prima dell'ingresso in duomo. Qui, in prima fila, la famiglia, il Sindaco di Alba Maurizio Marelli e gli ex Sindaci della città: Ettore Paganelli, Tomaso Zanoletti, Enzo Demaria e Giuseppe Rossetto.

«La sua scomparsa - ha sottolineato il parroco del duomo don Dino Negro - è una perdita per la città privata di una personalità autorevole e stimata, figura di riferimento, uomo cresciuto nell'ambito cattolico e sociale di cui era ispiratore lo zio Sandro. Ha impostato la sua attività politica al servizio della comunità e delle persone. Grande sensibilità e disponibilità all'ascolto. Uomo di finissima cultura, socievole, ironico sempre aperto al dialogo. Grazie per la tua bella e trasparente testimonianza, Gianni».

Durante la cerimonia funebre, tra l'altro anche il ricordo personale di una delle figlie e quello del Direttore dell'Associazione Commercianti Albesi Giuliano Viglione.

I sindaci del Roero, Bra, Langhe chiedono un incontro per la linea Ferroviaria Alba-Bra-Torino (sempre in ritardo)

Il primo cittadino di Bra, Bruna Sibille, e i sindaci dei Comuni di Alba, Monticello, Santa Vittoria, Pocopaglia, Sanfrè e Sommariva Bosco, interessati dalla linea ferroviaria Sfm4 di collegamento tra Alba-Bra e Torino, chiedono agli enti coinvolti un incontro urgente per fare il punto sui disservizi che, negli ultimi mesi, si sono verificati sulla tratta. Il messaggio, con l'invito a convocare al più presto un tavolo di confronto, è stato inviato alla direzione regionale del Piemonte di Trenitalia, alla direzione territoriale torinese e alla direzione commerciale di Rfi, all'assessorato ai Trasporti della Regione Piemonte e alla direzione dell'Agenzia della mobilità piemontese. «Chiediamo - commenta il sindaco Sibille, a nome dei colleghi del territorio, - di conoscere quali provvedimenti si intendono adottare per superare le criticità che provocano reiterati ritardi e soppressioni di treni del sistema ferroviario metropolitano della linea 4. Come sindaci, ci facciamo interpreti del malcontento di pendolari e viaggiatori che, quasi quotidianamente, subiscono e ci segnalano ritardi e disagi lungo la tratta tra Alba, Bra e Torino».

VEZZA D'ALBA OGGI

La vitalità e l'intraprendenza della Comunità Vezzese è alla base della forte crescita che il paese ha conosciuto a partire dal secondo dopoguerra dello scorso secolo. Alla fine dell'ottocento risalgono le prime innovative forme di cooperazione. Oggi a Vezza ci sono attive industrie, imprese artigiane ed agricole, aziende commerciali e di servizi.

In campo agricolo, eccellenti sono tutti i vini DOC del Roero; di gran pregio le produzioni frutticole (assai apprezzate le pere "Madernassa": L'offerta in materia di ristorazione ed enogastronomia si avvale soprattutto della raccolta del tartufo bianco.

Intenso il programma delle attività sociali e professionali, che possono

contare su un significativo contributo di volontariato. Vi opera sovente anche l'Ordine dei Cavalieri di San Michele del Roero. Elevata è l'attenzione per le attività e le realizzazioni storico-culturali, primo fra tutti il Museo Naturale.

Alla tutela ed alla salvaguardia degli edifici storico-monumentali ed all'ambiente, si dedicano altri organismi creati con queste finalità.

Un'articolata rete di sentieri favorisce la conoscenza dell'ambiente naturale. La superficie del comune di Vezza d'Alba è di 14.11 kmq 353 sono i metri di altitudine, oltre 2350 gli abitanti.

(dal catalogo "Invito al Roero" di Carla Bonino)

(P. D.)

Il Museo Naturalistico del Roero cresce

L'ampliamento delle sale, il territorio Roero visto dal...DRONE e la stampa di un nuovo libro. Lo spostamento della biblioteca e dell'ambulatorio medico che fino ad un anno fa occupavano i locali adiacenti le due sale del Museo, permette finalmente al Museo di utilizzare nuovi spazi: l'ufficio vicino all'ingresso, lo spostamento della sala geologica, la ricollocazione della biblioteca scientifica con la nuova sala degli invertebrati e la delimitazione di uno spazio destinato ad accogliere il laboratorio di manipolazione delle terre con il forno per la cottura dei manufatti, acquistato anni fa (e mai utilizzato per mancanza di spazio) grazie al contributo della Rete Museale Roero Monferrato.

Intanto l'acquisto da parte del Museo di un drone, permetterà al nostro tecnico - collaboratore volontario, di iniziare le riprese per la produzione di video per avviare il Progetto dal titolo "Il Roero visto dal ...drone". Chiederemo la libreria a tutti i Sindaci del Roero per il sorvolo del territorio. I video saranno postati su you tube e potranno essere utilizzati sia per una nuova accoglienza dei visitatori del Museo, sia per rendere più significative le manifestazioni pubbliche volte a promuovere al meglio il nostro territorio. I video così realizzati offrono infatti la possibilità di scoprire scorci inediti invisibili anche all'occhio della telecamera o della più innovativa macchina fotografica.

Un grande apporto alla bibliografia del Roero ce lo offre il **prof. Oreste Cavallo**, instancabile e qualificato conservatore onorario del nostro Museo con la pubblicazione del **nuovo libro dal titolo "Flora di muri e rupi in Langa e Roero"**. Il libro predisposto in collaborazione con Franco Rota sarà presentato la prossima primavera. Questa pubblicazione segue la fortunata edizione del libro Alberi e Arbusti nel Roero. Anche questo volume potrà essere acquistato in prevendita a prezzo scontato.

Per informazioni telefonare al 3397390351 oppure info@comune.vezzadalba.cn.it.

Carla Bonino

LUTTO

Il Gran Maestro, il Consiglio Reggente, e tutti i Cavalieri del Roero, sono vicini al Cavalier Dante Maria Faccenda, nostro addetto stampa, per la scomparsa della cara sorella.

GEMMA FACCENDA VED. VICO

Deceduta a St. Etienne (Francia)

A RICORDO DELLA SORELLA, PUBBLICHIAMO UNA SUA POESIA



BENVENUTA PRIMAVERA

*Ti ho vista esultare
pei prati e pei campi
brillare nell'aria
vestirti d'azzurro
di verde
di gemme
e boccioli rosati.*

*Ti ho udita cantare
con trilli e gorgheggi
con note gentili e
leggiadre
e son rimasta a
guardarti*

*Primavera innamorata
che cammini nel sole
e ti fai bella
per le tue nozze
d'estate.*

Gemma Faccenda Vico

Le tane del tasso



Il museo di Vezza riporta nel suo logo il muso di un tasso. Sono numerose le tane di questo grande mammifero che si possono osservare anche lungo le nostre scarpate.

Quella riportata in foto si trova a Vezza, poco prima delle case della frazione Socco. È visibile sulla scarpata sinistra, giungendo dalla ex Statale 29 e salendo verso la frazione. È una grande tana, presente ormai da tre anni e rispettata dagli abitanti della zona.

Carla Bonino

UN ANNO RIVOLUZIONARIO PER IL SISTEMA BANCARIO ITALIANO

La Cassa di Risparmio di Bra - Gruppo BPER - rinnova ancora una volta il patrocinio verso l'Ordine dei Cavalieri di S. Michele del Roero una collaborazione che dura ormai da vent'anni e rappresenta una vocazione all'unisono verso il territorio Roerino. Il senso di appartenenza e la voglia di continuare a sostenere la gente del nostro territorio ci pone in dovere di continuare a credere nelle attività dell'Ordine dei Cavalieri che rendono e danno importanza al nostro Roero. Quest'anno sarà un anno molto rivoluzionario per il sistema bancario italiano. Siamo alla vigilia di ulteriori fusioni bancarie (dopo UBI - Banca Popolare), aumenti di capitale imminenti di Unicredit, aiuti di stato

(perché è quello il suo vero nome) verso MPS - e per ultimo la riforma del fragile sistema bancario cooperativo che andrà in attuazione nel prossimo autunno.

In questo contesto di incertezza e insicurezza la CR BRA - gruppo BPER - si ripropone nei confronti di quelle persone e aziende che non l'hanno ancora scelta come partner ricordando a tutti che BPER banca è l'istituto bancario italiano a più alto coefficiente di solidità (CET 1 14.60 %).

La Cassa di Risparmio di Bra è lieta di incontrare la nostra gente che ha esigenze di risparmio e/o investimento presso le 12 filiali distribuite sul territorio roerino e nelle restanti 16 distribuite in Piemonte. *Redazione*